



CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti

Delibera n. 8

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'esercizio dell'anno 2021.

L'anno **duemilaventidue**, il mese di **Settembre**, il giorno **ventinove**, alle ore 18:00, si è riunita in presenza, l'Assemblea del Consorzio. La convocazione ed il relativo avviso sono stati trasmessi nella modalità stabilite dello Statuto ed in tempo utile ai Sindaci dei Comuni consorziati.

Presiede la seduta, il Sindaco del Comune di Briona, dott. Davide Maria Giordano, in qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del CAVBN. E' chiamato a svolgere le funzioni di Segretario dell'Assemblea, il dott. Francesco Lella. Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti:

COMUNE	SINDACO	PRESENZA CON DELEGA	QUOTE CAVBN	presenza 1 assenza 0	
Barengo	Fabio Maggeni		0,55%	0	0,00%
Bellinzago Novarese	Fabio Sponghini		4,35%	1	4,35%
Biandrate	Luciano Pigat		0,69%	1	0,69%
Borgolavezzaro	Renato Padoan	BRUNO RADICE	1,07%	1	1,07%
Briona	Davide Maria Giordano		0,76%	1	0,76%
Caltignaga	Pietro Antonio Miglio		1,31%	1	1,31%
Cameri	Giuliano Pacileo	ELENA NARDULLI	4,91%	1	4,91%
Casalbeltrame	Claudia Porzio	RUGGERO AMIOTTI	0,60%	1	0,60%
Casaleggio Novara	Demarchi Isabella		0,50%	0	0,00%
Casalino	Alessandro Mazza		1,13%	1	1,13%
Casalvolone	Ezio Piantanida		0,57%	1	0,57%
Castellazzo Novarese	Claudio Rossini		0,27%	0	0,00%
Cerano	Andrea Volpi		3,17%	0	0,00%
Galliate	Claudio Di Caprio		6,79%	0	0,00%
Garbagna Novarese	Fabiano Trevisan	DOMENICO LICCARDO	0,70%	1	0,70%
Granozzo con Monticello	Paolo Paglino		0,80%	0	0,00%
Landiona	Morris Manica		0,31%	1	0,31%
Mandello Vitta	Paolo Patrioli		0,16%	1	0,16%
Marano Ticino	Franco Merli		0,75%	0	0,00%
Mezzomerico	Pietro Mattachini		0,60%	0	0,00%
Momo	Sabrina Faccio		1,28%	1	1,28%
Nibbiola	Pierfrancesco Agnesina		0,47%	1	0,47%
Novara	Alessandro Canelli	SILAVANA MOSCATELLI	43,22%	1	43,22%
Oleggio	Andrea Baldassini	PAOLA CARAGLIA	6,29%	1	6,29%
Recetto	Lido Beltrame		0,50%	1	0,50%
Romentino	Marco Caccia		2,52%	0	0,00%
San Nazzaro Sesia	Dario Delbò		0,45%	1	0,45%
San Pietro Mosezzo	Giuseppe Brognoli		1,25%	1	1,25%
Sillavengo	Bruno Locatelli		0,35%	0	0,00%
Sozzago	Carla Zucco	ROSINA AMBROGIO	0,61%	1	0,61%
Terdobbiate	Domenico Merisi		0,30%	1	0,30%
Tornaco	Giovanni Caldarelli		0,53%	1	0,53%
Trecale	Federico Binatti		8,92%	0	0,00%
Vaprio d'Agogna	Silvano Mellone		0,52%	1	0,52%
Vespolate	Davide Molinari		1,05%	1	1,05%
Vicolungo	Marzia Vicenzi		0,52%	1	0,52%
Villata	Franco Bullano		0,81%	0	0,00%
Vinzaglio	Giuseppe Olivero		0,41%	0	0,00%
			100,00%	25	73,56%

Rappresentanti dell'Assemblea presenti al momento della deliberazione n. 25, percentuale quote rappresentate n. 73,56%. Risultano assenti n. 13 Rappresentanti.

Sono presenti i Componenti del Consiglio di Amministrazione: Mauro Bressa, Silvia Bergamaschi, Diego Spadafora. Il revisore dei Conti Matteo Molina, il Direttore Francesco Ardizio.

La presente delibera si compone di n. 2 pagine.

Assemblea del Consorzio Area Vasta Basso Novarese del 29/09/2022

Delibera n. 8

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'esercizio dell'anno 2021.

L'Assemblea

Premesso che:

- il Consiglio di Amministrazione, con atto n. 30 del 08/09/2022, ha approvato il Bilancio consuntivo dell'esercizio dell'anno 2021 e lo ha trasmesso ai Sindaci componenti l'Assemblea unitamente alla relazione del Revisore dei Conti;
- il Bilancio è stato redatto in conformità allo schema di cui al Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995.
- il Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 4 marzo 1986, n. 902 e dello Statuto consortile, ha provveduto all'esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e inviato la "Relazione del revisore ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile al bilancio chiuso il 31/12/2021". Nella propria relazione il Revisore non ha osservazioni da formulare ed esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Considerato che:

- il conto economico evidenzia un risultato di gestione positivo che il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare al fondo finanziamento e sviluppo investimenti;
- per effetto del differimento di alcune attività previste è stato rinviato all'esercizio successivo parte del contributo ordinario di funzionamento dell'anno 2021 pari ad € 171.420,96;
- risultano rispettati i principi e la struttura del Bilancio dettati dalla normativa vigente;
- il risultato patrimoniale ed economico è di seguito riportato:

Stato Patrimoniale	
descrizione	importo
Totale attività	€ 20.049.591
Totale passività	€ 20.049.591
Di cui Utile	€ 31.599
Conto Economico	
descrizione	importo
Totale valore della produzione	€ 33.322.399
Totale costi della produzione	€ 32.963.896
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 358.503
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 159.892
Risultato prima delle imposte	€ 198.611
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 167.012
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 31.599

Assemblea del Consorzio Area Vasta Basso Novarese del 29/09/2022

Richiamati gli articoli 14, 16 e 25 dello Statuto consortile.

Tenuto pertanto conto delle risultanze trasmesse dal Consiglio di Amministrazione e dai riscontri effettuati dal Revisore dei Conti.

Acquisito il parere del Segretario del Consorzio.

Con voti favorevoli unanimi resi dai n. 25 Rappresentanti l'Assemblea presenti, per complessive quote consortili pari al 73,56%,

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2021 del Consorzio, allegato alla presente deliberazione e comprendente la relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto economico, la nota integrativa, la situazione patrimoniale a fine esercizio, gli allegati, nelle risultanze in sintesi riportate
2. di accantonare al fondo finanziamento e sviluppo investimenti l'importo di € 31.599,00

Con successiva e separata votazione unanime dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del D. lgs. 267/2000 e s.m.i.

Originale delibera

IL SEGRETARIO
dott. Francesco Lella



IL PRESIDENTE
dott. Davide Maria Giordano





BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ESERCIZIO 2021



CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE
Gestione Rifiuti

Consorzio Area Vasta Basso Novarese
sede legale e amministrativa via Socrate 1 A 28100 Novara
Tel. 0321/397298 Fax 0321/398334
C.F. 80029140037 - P.I. 01614290037
e - mail cbbn@cbbn.it pec cbbn@pec.cbbn.it

originale

Estratto dal verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 08/09/2022

Delibera n. 30

Oggetto: Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2021

Il giorno **8 settembre 2022**, alle ore 18:15, presso la sede amministrativa del Consorzio, via Socrate n. 1 A, si è riunito il Consiglio di Amministrazione composto dai signori:

Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti:

PRESIDENTE	dott. rag. Mauro Bressa	Presente in sede
VICE PRESIDENTE	Silvia Bergamaschi	Presente in sede
CONSIGLIERE	dott. Diego Spadafora	Presente in sede

E' presente in sede il Direttore Francesco Ardizio, il quale svolge anche le funzioni di Segretario.

E' presente in collegamento il Revisore dei Conti Dott. Matteo Molina

Assunta la presidenza il Presidente, dott. rag. Mauro Bressa, il quale, constatata la presenza della maggioranza dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta.

La delibera è composta da n. 2 pagine

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 08/09/2022

Delibera n. 30

Oggetto: Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2021.

Il Consiglio di Amministrazione

Premesso che:

- lo statuto del Consorzio prevede all'art. 27, riguardo la gestione economico-finanziaria e contabile, che:
 - *il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale.*
 - *La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali.*
 - *L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.*

Considerato che:

- il Bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa; tali documenti sono stati redatti in conformità allo schema approvato con D.M.T. del 26/04/1995 e di quanto stabilito dallo Statuto consortile;
- sono stati analizzati gli aspetti che hanno caratterizzato la gestione economica e finanziaria dell'anno 2021 ed è stata data lettura ed illustrazione ad alcune delle principali poste di bilancio;
- sono stati approfonditi alcuni punti della relazione di accompagnamento e della nota integrativa;
- è stato sentito preventivamente, per quanto di competenza, il Revisore dei Conti;
- gli obiettivi riferiti alla produttività, indicati nel Bilancio Preventivo 2021 e Triennale 2021/2023, previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, sono stati conseguiti e verificati, si potrà pertanto procedere alle erogazioni previste;
- per effetto del differimento di alcune attività previste è stato possibile ridurre il contributo ordinario di funzionamento dell'anno 2021 di € 171.420,96;
- il risultato patrimoniale ed economico nella sintesi di seguito riportata è il seguente:

Stato Patrimoniale	
descrizione	importo
Totale attività	€ 20.049.591
Totale passività	€ 20.049.591
Di cui Utile	€ 31.599
Conto Economico	
descrizione	importo
Totale valore della produzione	€ 33.322.399
Totale costi della produzione	€ 32.963.896
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 358.503
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 159.892
Risultato prima delle imposte	€ 198.611
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 167.012
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 31.599

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 08/09/2022

Ritenuto pertanto di proporre, dopo analisi e discussione, all'Assemblea consortile di accantonare l'utile di esercizio di € 31.599,00 al fondo finanziamento e sviluppo investimenti.

Sentito il parere favorevole del Direttore.

A voti unanimi, resi in forma espressa,

DELIBERA

1. di approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
2. di approvare il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2021 (allegato) del Consorzio Area Vasta Basso Novarese composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla nota integrativa, relazioni ed allegati che ne costituiscono parte integrante nelle risultanze riportate nel prospetto riassuntivo in premessa;
3. di proporre all'Assemblea di accantonare l'utile di esercizio di € 31.599,00 al fondo finanziamento e sviluppo investimenti;
4. di trasmettere il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2021 al Revisore dei Conti, per gli adempimenti di competenza;
5. di trasmettere la presente deliberazione, il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2021 ed i suoi allegati, ai sensi della Convenzione e dello Statuto consortile all'Assemblea, per l'approvazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore
Francesco Ardizio



Il Presidente
dott. rag. Mauro Bressa





RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO

Premessa del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2021

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2021 indicando i risultati rispetto alle linee di programma stabilite dall'Assemblea all'atto della nomina, in attuazione dei punti di seguito elencati:

a. Legge regionale n. 1 del 10/01/2018. La Regione Piemonte con legge n.4 del 16/02/2021 ha modificato L.r n.1 del 10/01/2018 trasformando il Consorzio di Bacino Basso Novarese nel Consorzio Area Vasta Basso Novarese. L'Assemblea dei Sindaci, con atto n.3 del 20/07/2021 ha approvato la Convenzione ed adeguato lo Statuto.

Come indicato dal legislatore regionale con il disegno di legge n. 88 si è reso necessario, a seguito delle notevoli difficoltà riscontrate nel processo di attuazione della l.r. 1/2018 per quanto riguarda gli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo, Novara, ambiti complessi in quanto in ciascuno di essi insistono più Consorzi di bacino chiamati a fondersi in un unico ente, secondo quanto stabilito dal vigente articolo 33, comma 1, lettere a) e c) della l.r. 1/2018 citata. Si tratta, in particolare, di difficoltà insorte in merito al trasferimento del personale ai nuovi enti, all'esigenza dei territori di mantenere il governo del segmento di servizio attinente alle raccolte dei rifiuti in un territorio più circoscritto ed omogeneo, nonché alla volontà di salvaguardare le diverse efficienze raggiunte, che hanno fatto sì che il processo di adeguamento subisse in prima battuta un rallentamento e poi un arresto. A fronte di tali criticità applicative è emersa la necessità di procedere, attraverso la predisposizione del disegno di legge n. 88, ad una parziale revisione delle disposizioni normative di cui alla legge regionale 1/2018, con riferimento, in particolare, alla prevista obbligatorietà della fusione dei Consorzi a livello provinciale ed alla modalità di costituzione e funzionamento della Conferenza di ambito regionale. Fatti a valere nell'anno in corso: il Consiglio regionale ha pertanto approvato la legge regionale 16/02/2021, n. 4 che apporta modifiche alla legge regionale 1/2018 individuando, per quanto attiene la governance dei territori e ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, un unico ambito territoriale ottimale a livello regionale, articolato però in sub-ambiti di area vasta per l'organizzazione del segmento di servizio riferito alle raccolte e trasporto dei rifiuti e delle strutture a servizio delle raccolte differenziate, individuati dalla norma regionale in via di prima attuazione e di fatto coincidenti con il territorio di riferimento degli attuali consorzi di bacino e costituiti dai comuni. I nuovi termini per l'adeguamento alla mutata disciplina sono individuati nel 30/06/2021, successivamente prorogati da circolari regionali. affinché i consorzi di bacino adeguino la propria convenzione e lo statuto alle nuove disposizioni regionali.

b. IMPEGNI E ATTIVITA' NELL'ATO RIFIUTI NOVARESE. La legge regionale n. 4/2021 prevede la costituzione della conferenza d'ambito regionale (AR Piemonte). Si legge nella relazione illustrativa e di accompagnamento alla nuova legge che l'AR Piemonte, così ridefinito, assumerà le funzioni di organizzazione delle competenze introducendo un nuovo assetto della governance basata su un unico ambito regionale suddiviso in sub-ambiti. Tra le nuove funzioni attribuite alla citata conferenza d'ambito rientra, appunto, quella di ente di governo d'ambito come prevista dall'ARERA, ripartita in sub-ambiti di area vasta, ciascuno per il proprio segmento di competenza, secondo criteri che sono stati specificati dalla Giunta Regionale. Inoltre, si prevede che la conferenza d'ambito persegua il mantenimento delle esperienze virtuose del territorio e, nella verifica della sostenibilità economica del parco impiantistico presente o atteso, valuti tali esperienze anche in

funzione del principio di prossimità e delle garanzie che le stesse sono in grado di fornire nei casi in cui ci si trovi ad affrontare situazioni emergenziali.

Con il subentro di AR Piemonte le competenze dell'ATO Rifiuti Novarese saranno gestite collegialmente con gli altri Consorzi di area vasta, le Province piemontesi e la città metropolitana di Torino. Il funzionamento dell'ATO Rifiuti Novarese, è stato, in questi anni correttamente orientato delle amministrazioni comunali del Consorzio. Funzionamento che è avvenuto ad opera del personale del CAVBN ed i cui risultati si sono concretizzati anche nell'assicurare lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati ed ingombranti, attraverso un flusso, che prevede il recupero energetico con valori economici di estrema convenienza coinvolgendo anche il Consorzio Medio Novarese.

Dall'analisi di convenzione e statuto di AR Piemonte, sono emerse non poche preoccupanti criticità; pertanto i gruppi di lavori dei Sindaci e l'Assemblea consortile (con delibera n. 7 del 13/07/2022) hanno espresso precisi orientamenti al fine di impegnarsi per la modifica di alcuni contenuti, la cui applicazione avrebbe conseguenze negative, anche di natura economica, per il nostro Consorzio, quali:

- Art. 4: sul totale dei soggetti componenti (21 Consorzi, 7 Province e la Città Metropolitana di Torino), si rileva che relativamente alle quote di partecipazione il Consorzio Area Vasta Torino (9,94%) e la Città Metropolitana di Torino (12,46%) ne detengono complessivamente il 22,40%
- Art. 5 c. 4 (Obblighi e Garanzie): rappresenta un punto piuttosto oscuro e con molteplici interpretazioni relativamente soprattutto alla corresponsione delle spese di funzionamento:
 - o considerando che le Province e la Città Metropolitana concorrono al pagamento in funzione degli abitanti, ma con un limite massimo del 10% delle spese di AR, la Città Metropolitana di Torino, che detiene il 12,46%, concorrerebbe solo per il 10% ed il restante 2,46% andrebbe spalmato sui Consorzi di Area Vasta; la stessa però voterebbe per il 12,46%
 - o una diversa interpretazione del comma 4, più probabile, indica che Province e Città Metropolitana, pur detenendo il 24% delle quote di partecipazione, concorrano alle spese di AR solo fino ad un massimo del 10%, lasciando il restante 14% a carico dei Consorzi; in questo modo i Consorzi detterebbero il 76% delle quote, pagando però il 90% delle spese; viceversa, Province e Città Metropolitana verserebbero solo per il 10% ma avrebbero il 24% delle quote
- Tali risorse saranno necessarie solo per la copertura dei costi relativi all'espletamento delle funzioni di competenza relativa alla gestione del servizio; si prevede al comma 5 che "le spese di funzionamento costituiscono una componente della tariffa del servizio di gestione integrata dei rifiuti": tali importi saranno pertanto pagati dai cittadini attraverso la TARI e saranno pertanto assoggettati anche all'ulteriore aggravio del 5% corrispondente alla TEFA provinciale
- Potrebbe anche verificarsi una imposizione di contributo da parte di AR Piemonte agli affidatari degli impianti, che avrebbe come conseguenza ultima un ulteriore aumento della TARI o un abbattimento dei costi di funzionamento dell'Ente: sarebbe opportuno ci sia indicazione esplicita nella convenzione di tale abbattimento, come normato per le Province
- Alle spese di funzionamento si aggiunge il fondo cassa di €/ab residente 0,22, che comporta per i Consorzi una nuova voce di spesa da richiedere poi ai cittadini; questo vale per il nostro Consorzio circa 49.000 €
- Art. 4 c. 1,5: se all'aumentare della quota di partecipazione dovesse aumentare la contribuzione a carico dei Consorzi, in base ai criteri di calcolo di cui all'Allegato 2 le realtà più virtuose, avendo diritto a maggiori quote, saranno penalizzate economicamente (mentre per premiare le realtà virtuose l'algoritmo di calcolo della ripartizione delle spese dovrebbe essere inverso rispetto al calcolo delle quote); si ritiene più opportuno ripartire le spese non in base alle quote, ma in funzione dei soli abitanti, con una parte fissa pari al 10% delle spese di funzionamento di AR Piemonte ed una parte variabile che tenga anche in considerazione la fruizione da parte dei singoli Consorzi dei servizi svolti dalla stessa
- Art. 5 c. 1: poiché si specifica che AR Piemonte adotta gli atti volti ad individuare e realizzare impianti a tecnologia complessa "laddove mancanti o carenti", si ritiene la Conferenza non abbia motivo o titolo di operare nei confronti di quei territori che hanno raggiunto la piena autonomia ed autosufficienza; si tenga in considerazione che, per il raggiungimento dell'autosufficienza soprattutto per il rifiuto indifferenziato, le normative nazionali incentivano il completo sfruttamento della capacità termica degli inceneritori, prevedendo la possibilità di conferimento extra territoriale: in questo modo territori prossimi possono avere l'abilitazione al conferimento

- Art. 5 c. 3,4: ci si chiede perché i Consorzi, con riferimento agli obblighi di predisposizione dei Piani Economico Finanziari secondo la regolazione ARERA, che ormai da anni espletano le attività di cui al comma 3 dovrebbero trasferire tali competenze acquisite ad AR Piemonte, contribuendo economicamente ad un servizio che possono continuare a svolgere autonomamente
- Art. 8 c. 2: si ritiene imprescindibile che i rapporti giuridici esistenti restino in capo ai Consorzi almeno fino alla scadenza
- Art. 9 c.2 (Modifiche alla Convenzione): le modifiche alla convenzione sono valide solo se approvate dal 90% delle quote di partecipazione che costituiscono la Conferenza d'Ambito; ne discende che questo è praticamente impossibile senza la partecipazione o il consenso della Città Metropolitana di Torino; appare evidente la necessità di ridimensionare il quorum richiesto portandolo al 70%

Considerato che CAVBN ha raggiunto la piena autonomia per smaltimenti e trattamenti, evitando il ricorso allo smaltimento in discarica e raggiungendo gli obiettivi imposti a tutti i livelli (nazionali, regionali, provinciali), si ritiene che lo stesso non avrà necessità di usufruire dell'attività svolta da AR Piemonte.

Si ritiene pertanto necessaria una differente suddivisione dei costi da sostenere (spese e funzionamento), che tenga in considerazione l'effettiva fruizione da parte dei singoli Consorzi dei servizi in capo ad AR Piemonte.

Per quanto riguarda le discariche, ancorché esaurite ed in gestione post operativa, dovrebbero transitare ad AR Piemonte; non lo si ritiene corretto in quanto CAVBN dal 2003 ha sostenuto 1.274.000 € di mutuo per la discarica di Barengo, al fine di renderla funzionale nel rispetto del D. Lgs. 36/2003 ed oggi l'impianto produce circa 60.000 € annuo di proventi da biogas, riconosciuti allo stesso CAVBN: perché ora la dovremmo cedere con i relativi contratti?

In conclusione si ritengono tutti i contratti in essere stipulati dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese in capo allo stesso fino alla scadenza.

Per le considerazioni esposte si ritiene inoltre che questo Consorzio abbia pienamente assolto all'autonomia impiantistica indicata dalle normative, raggiungendo parametri e valori imposti come obiettivi nazionali, regionali e provinciali, dismettendo totalmente il ricorso alle discariche e promuovendo il recupero energetico per il rifiuto considerato al momento non recuperabile.

c. ATTIVITA' PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA. L'impianto ha assunto un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate quale centro di recupero e valorizzazione di tutto il bacino consortile e provinciale; è importante proseguire nelle attività intraprese, già attuate ed in fase di attuazione.

L'impianto consortile di via Mirabella viene utilizzato come area di trasbordo e riduzione volumetrica dei rifiuti e di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero. Molteplici sono le frazioni recuperabili e non che transitano da e per l'impianto, che quindi svolge una importante e preziosa funzione logistica a servizio del territorio consortile e provinciale.

L'Assemblea consortile si è espressa più volte in merito fornendo i necessari indirizzi agli organi amministrativi e direzionali, con riguardo anche agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, al fine di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti. Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese. Nei primi periodi dell'anno 2018 è stata resa operativa la soluzione impiantistica individuata che consente l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato dopo l'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo di otto anni, come da affidamento contrattualizzato, soluzione estesa a tutto il territorio provinciale. Sono inoltre state realizzate diverse attività per la sistemazione e

adeguamento al fine di migliorare la logistica e le attività impiantistiche, oltre alle necessarie manutenzioni ordinarie e straordinarie.

d. CENTRI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI. Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta comunali e consortili per rifiuti urbani, si è proseguito nell'adeguamento e realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. In tal senso, utilizzando eventuali finanziamenti regionali e provinciali, si è proseguito nelle attività volte a:

- realizzare le sopra citate strutture logistiche nei Comuni che ne sono ancora sprovvisti;
- adeguare quelle esistenti ai criteri di gestione stabiliti dalle normative vigenti.

Considerate le verifiche condotte sulle necessità del territorio e i sempre minori contributi che Regione e Provincia riservano, il Consiglio è impegnato nel verificare e ricercare modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

e. TARI E TARI PUNTUALE. Compatibilmente con le norme vigenti e future, si è proseguito nell'attività amministrativa inerente la tariffa rifiuti. I Comuni interessati forniranno al Consorzio i propri dati affinché questo li supporti ed attui quanto possibile ai fini della tariffazione che rimane obiettivo consortile.

Nell'anno 2021 il personale del Consorzio è stato impegnato in modo particolare sul fronte della redazione dei Piani Economici Finanziari, secondo la regolazione ARERA con il MTR di settore.

La tariffazione puntuale è attualmente lo strumento privilegiato per la responsabilizzazione dei cittadini e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato. Per questo motivo è necessario proseguire con la diffusione di forme di rilevazione puntuale dei rifiuti, su quartieri o Comuni del territorio consortile preliminarmente alla possibile applicazione della "TARI puntuale" anche al fine di una eventuale estensione del sistema a tutto il territorio sulla base dei risultati ottenuti. Con il Comune di Novara è stata avviata la sperimentazione nel quartiere di Pernate; successivamente sono stati attivati i Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco, Vespolate (gennaio 2018), Momo (maggio 2018), San Pietro Mosezzo (luglio 2019) e Quartiere Sud con Torrior Quartara (giugno/ottobre 2019), Galliate (marzo 2020). Nel 2021 sono stati attivati il Comune di Bellinzago Novarese (giugno 2021), il Comune di Oleggio (dicembre) ed i quartieri Lumelloigno (agosto) e Ovest (novembre), nonostante le difficoltà incontrate a seguito del perdurare della situazione pandemica.

f. SISTEMA CONSORTILE E RACCOLTE DIFFERENZiate. In ragione degli ottimi ed importanti risultati ottenuti è fondamentale proseguire nell'attuale organizzazione del sistema gestionale consortile che ha consentito un trend positivo degli indici di raccolta differenziata. Si sottolinea l'importanza delle attività di sensibilizzazione, con particolare attenzione alle scuole, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni (bollettini, giornali, siti internet, altro). Come indicato anche dall'Assemblea stessa si è reso necessario procedere ad una stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nella nuova struttura una continuità nelle esperienze e risultati raggiunti secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2021

Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2021 è stato redatto in conformità allo schema tipo approvato con Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995. Tale documento permette di rilevare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed alla programmazione prevista nel corso dell'esercizio considerato. Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio chiuso al 31/12/2021 viene sottoposto all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione.

Nella relazione che segue sono ampiamente dettagliate ed illustrate le attività svolte nell'anno 2021.

Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'impegno comune delle Amministrazioni di riferimento, della struttura consortile e dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Un sentito ringraziamento a tutti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. rag. Mauro Bressa

Relazione del Direttore

IL CONSORZIO DI BACINO OBBLIGATORIO

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese ora Consorzio Area Vasta (CAVBN) è Consorzio obbligatorio ai sensi della legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24.

L'assetto normativo regionale prevede un'articolazione territoriale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani che avviene in ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori di ciascuna Provincia piemontese.

Gli ambiti territoriali ottimali sono rispettivamente suddivisi in uno o più bacini, individuati dai programmi provinciali, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

I Comuni compresi nei bacini facenti parte del medesimo ambito territoriale ottimale, coordinati dalla Provincia, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Nei bacini sono svolti i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:

- a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto rifiuti;
- b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- c) conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio di Bacino nei propri fini istituzionali persegue finalità volte, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

Nell'ambito delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

Il Consorzio di Bacino, per l'espletamento dei servizi di cui all'articolo 10, comma 1, della l.r. 24/2002, subentra nei rapporti in atto tra gli enti associati ed i terzi.

Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino. Il Consorzio inoltre è chiamato a predisporre i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, riscuotendone, una volta applicata, la tariffa. Il Consorzio può svolgere direttamente e indirettamente attività, anche complementari o strumentali di supporto, di carattere tecnico, amministrativo, di coordinamento, controllo, ecc. presso enti, imprese, società di cui il Consorzio ha il controllo e/o partecipazione.

Al Consorzio di Bacino Basso Novarese aderiscono 38 Comuni: *Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo Con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.*



NORMATIVA E SITUAZIONE TERRITORIALE

Il **Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006** e successive modifiche ed integrazioni costituisce la norma cardine in materia ambientale.

Riferimenti e disposizioni della Regione Piemonte e della Provincia di Novara

Importanti riferimenti sono inoltre da considerare nell'ambito della Regione Piemonte e della nostra Provincia quale disciplina di settore e territoriale:

1. **Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione** (deliberazione del Consiglio regionale 19/04/2016 n. 140-14161 BUR 5/05/2016).

Il Piano affronta l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, la situazione impiantistica in esercizio per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani, le campagne di monitoraggio e le verifiche di idoneità del recupero dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, la riduzione delle quantità, volumetria e pericolosità dei rifiuti urbani, la programmazione regionale per il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani all'anno 2020, la valutazione delle risorse necessarie per l'attuazione del Piano. Il Piano comprende anche il rapporto ambientale, il piano di monitoraggio ambientale e la dichiarazione di sintesi.

Il **Piano di gestione dei rifiuti urbani** e dei fanghi di depurazione licenziato dalla Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio regionale in data 19/04/2016 n. 140-14161. Tale piano prevede i seguenti obiettivi:

“... **Descrizione obiettivi** Il Piano soddisfa tutti gli obiettivi e vincoli, individuati dalle varie normative comunitarie e nazionali in ambito rifiuti, qui di seguito riportati:

- applicazione della gerarchia dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di energia, smaltimento;
- riduzione della produzione dei rifiuti;
- raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito Territoriale Ottimale;

- raggiungimento al 2020 di un tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani pari ad almeno il 50% in termini di peso;
- avvio a recupero energetico delle sole frazioni di rifiuto per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia;
- prevedere in via prioritaria l'autosufficienza a livello di Ambito Territoriale Ottimale nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (art. 182 bis d.lgs n. 152/2006); in ogni caso deve essere comunque garantita l'autosufficienza a livello regionale dello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (art. 182, c. 3 d.lgs n. 152/2006);
- riduzione del conferimento in discarica dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) fino ad un valore inferiore a 81 kg/ab anno al 2018;
- necessità di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati smaltiti in discarica con stabilizzazione della frazione organica;
- abbandono del ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti recuperabili;
- sviluppo di mercati per i materiali derivanti dal riciclo dei rifiuti.

Nello specifico il Piano prevede:

- la riduzione della produzione dei rifiuti urbani, espressa in termini di produzione annua pro capite, a circa 455 kg, in modo tale da soddisfare l'obiettivo di riduzione individuato dal Programma Nazionale per la prevenzione dei rifiuti (decreto Direttoriale 7 ottobre 2013), che fissa per i rifiuti urbani un obiettivo di riduzione al 2020 pari al 5% della produzione di rifiuti urbani per unità di Pil rispetto al 2010;
- il raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito Territoriale Ottimale e produzione pro capite annua di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 kg mediante una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata di: frazione organica, frazione verde, vetro, carta e cartone, metalli, plastica, legno, tessili, R.A.E.E. ed ingombranti;
- il raggiungimento di un tasso di riciclaggio dei rifiuti pari ad almeno il 55% in termini di peso, sempre attraverso una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata;
- una graduale riduzione del conferimento dei RUB in discarica (entro il 2018 inferiore a 81 kg/ab anno e successivo azzeramento a partire dal 2020). anche mediante l'incentivazione dell'autocompostaggio degli scarti organici prodotti da utenze domestiche e non domestiche;
- il raggiungimento dell'autosufficienza di smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (nello specifico rifiuti indifferenziati) in via prioritaria presso ciascun ATO. In ogni caso tale autosufficienza deve essere garantita a livello regionale mediante:
- utilizzazione di impianti che valorizzino energeticamente i rifiuti;
- l'incremento della produzione di CSS da trattamento del rifiuto urbano indifferenziato, in impianti già esistenti;
- l'ottimizzazione delle risorse impiantistiche presenti nel territorio di ciascun ATO e la promozione di forme di collaborazione tra questi ultimi;
- la riduzione al minimo della realizzazione di discariche anche attraverso sistemi di recupero delle ceneri provenienti da impianti di termovalorizzazione dei rifiuti urbani;
- la presenza di almeno una discarica di servizio per lo smaltimento finale delle ceneri e delle scorie non pericolose provenienti dai termovalorizzatori, degli scarti di produzione del CSS, degli scarti provenienti dagli impianti di digestione anaerobica e di compostaggio e di eventuali altri scarti provenienti dalla selezione di rifiuti oggetto di RD presso ciascun ATO;
- il mantenimento dello stato attuale di utilizzo dei fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane (il 96,8% viene avviato a riutilizzo in agricoltura in maniera diretta o tramite compostaggio - capitolo 6);
- di soddisfare le esigenze di trattamento della frazione organica raccolta in modo differenziato (obiettivo di raccolta, ove la situazione territoriale lo consenta, della di frazione organica di 70 kg/ab anno e della frazione verde di 40 kg/ab) mediante la promozione di impianti integrati di trattamento anaerobico/aerobico.

Tali obiettivi, con l'approvazione del disegno di legge n. 88/2020, potrebbero subire delle variazioni.

La Regione Piemonte con D.G.R. del 14/06/2022 n. 30-5191 ha approvato il progetto del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI), quale aggiornamento alle normative europee, ora in iter di valutazione da parte dei soggetti competenti per le eventuali osservazioni.

- 2. Programma Provinciale per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti** approvato dalla **Provincia di Novara** nel Dicembre 1998 e aggiornato nell'anno 2004. Con delibera n. 42/2006, il Consiglio Provinciale, ha approvato le linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani che costituiscono un nuovo aggiornamento al Programma Provinciale di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti.

Le linee guida definite dalla Provincia prevedono due fasi, una di medio termine dal 2007 al 2013 (definita anche periodo transitorio) ed una a regime, dopo il 2013. Per gli smaltimenti della fase di medio termine era prevista l'indizione di una gara ad evidenza pubblica; per la fase a regime gli smaltimenti dovranno avvenire secondo la programmazione impiantistica regionale in corso. Sono inoltre indicate anche azioni volte alla riduzione della produzione di rifiuti quali: adozione e incentivazione degli acquisti pubblici ecologici; incentivazione e promozione delle pratiche di autocompostaggio; incentivazione e promozione dei centri di manutenzione e riuso; incentivazione della diffusione presso le aziende del territorio o specifici distretti industriali di strumenti volontari quali i "marchi ambientali di prodotto"; attivazione e promozione di tavoli di lavoro finalizzati alla sottoscrizione di accordi programma tra enti pubblici e privati finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti; promozione e sostegno alle "feste ecologiche"; introduzione del sistema di tariffazione puntuale. In tale contesto la Provincia individua come prioritari gli interventi volti all'incentivazione dell'autocompostaggio e relativi alla tariffazione puntuale. La programmazione si prefiggeva come obiettivo medio di raccolta differenziata il raggiungimento del 70% entro il 2008, ritenendo perseguibile tale obiettivo essenzialmente mediante l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale e lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti ingombranti e dei RAEE. A riguardo si rinvia allo specifico paragrafo "Trasformazione da tassa a tariffa".

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi la Provincia è del parere che l'incremento delle rese di raccolta differenziata può essere legato: all'ottimizzazione dei servizi di raccolta; alla presenza di aree ecologiche e/o piattaforme presso le quali i cittadini possano conferire le frazioni di rifiuto per i quali non sono presenti servizi di raccolta di tipo domiciliare; all'ulteriore sviluppo di servizi specifici per le utenze non domestiche commerciali/artigianali; all'introduzione di incentivi/disincentivi di tipo economico, come la tariffazione puntuale. Per quanto riguarda il compostaggio della frazione organica la programmazione provinciale indica la situazione impiantistica, le necessità nel medio termine e la situazione a regime. La Provincia trova nell'impianto Koster di San Nazzaro Sesia l'autosufficienza per il territorio novarese del recupero della frazione organica.

Le strutture dei Consorzi di Bacino, Basso e Medio Novarese, hanno supportato tutte le fasi operative nell'ambito dei compiti istituzionali dell'ATO Rifiuti Novarese garantendo quell'economicità richiesta nella gestione di tale Ente.

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese è impegnato, congiuntamente al Medio Novarese nelle attività dell'ATO Rifiuti Novarese per il raggiungimento degli obiettivi deliberati dalle Assemblee consortili e dell'ATO che costituiscono la programmazione della gestione dei rifiuti solidi urbani a livello provinciale.

Terminata la fase di breve termine, dal 2010 è operativa la fase di medio termine che garantisce l'autonomia di smaltimento provinciale sino all'esaurimento della volumetria autorizzata come indicato nell'apposita sezione illustrativa della relazione.

Per quanto riguarda la terza fase, quella a regime, allo "Studio del panorama delle attuali tecnologie mirate allo smaltimento o al recupero dei rifiuti solidi urbani indifferenziati in rapporto alle realtà territoriali della Provincia di Novara" è stata data ampia divulgazione; sono state raccolte le osservazioni e forniti gli elementi ed integrazioni debitamente indicati in una apposita relazione. I contenuti sono stati inviati dall'ATO Rifiuti Novarese alla Provincia di Novara ed ai Consorzi di Bacino.

L'iter della terza fase ha subito un preoccupante stallo per effetto della conversione nella legge 191/2009 che prevede la soppressione delle autorità d'ambito territoriali.

Nell'anno 2012 sono state avviate le attività per la transizione verso la Conferenza di Ambito. Le attività, per mezzo di incontri tecnici dei Funzionari dei Consorzi di Bacino del quadrante, sono proseguite nel corso dell'anno 2013 e anche nel 2014.

L'Amministrazione regionale nel mese di ottobre 2014 ha avviato una serie di incontri prima di procedere ad una revisione del testo della legge regionale n. 7/2012. In merito l'Assemblea consortile e il Gruppo di lavoro dei Sindaci ha ben accolto la volontà regionale e nel contempo ha ribadito alcuni aspetti ritenuti importanti per la costruzione di un nuovo assetto di gestione del territorio frutto anche delle esperienze di questi anni.

L'orientamento e la volontà dei Sindaci e delle istituzioni novaresi è che si preveda la possibilità di una istituzione unica e indipendente per la gestione dei rifiuti, comprendente l'intera Provincia di Novara; questa già ora si appalesa autosufficiente per quanto concerne lo smaltimento integrato ed il recupero dei rifiuti differenziati, inoltre si contraddistingue per gli elevati standard qualitativi e quantitativi raggiunti. Rispetto al quadro generale preesistente le motivazioni di tale richiesta sono oggi ancora più rafforzate. Abbiamo inoltre appreso dagli stessi incaricati regionali, il regime impiantistico necessario ed individuato in termini quantitativi che addirittura travalica ed esula dal territorio del quadrante previsto dalla l.r. 7/2012 (Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola); si parla infatti di un sestante con anche le province di Alessandria e Asti. Analogo discorso per eventuali impianti di recupero.

A questo si aggiunga che, i sensi dell'art. 35 del decreto legge 133/2014, convertito nella legge 164/2014, il Governo si riserva la competenza in merito alla pianificazione degli impianti a livello nazionale, pianificazione che potrebbe quindi andare oltre a qualsiasi considerazione regionale.

La legge regionale n. 7/2012, inoltre, nell'attuale formulazione è anacronistica rispetto alla normativa nazionale che prevede un progressivo superamento delle funzioni istituzionali delle province.

Resta di competenza locale la gestione delle raccolte, che per essere gestite con efficienza dovrebbero essere dimensionate su un bacino più contenuto, come evidenziato anche da studi di settore in merito; i Sindaci e gli amministratori del nostro territorio individuano questo bacino ottimale nell'intera Provincia di Novara.

Le nostre Amministrazioni chiedono pertanto che, nella revisione della legge regionale n. 7/2012 venga presa in seria considerazione l'esigenza espressa di essere considerati come bacino unico e indipendente ai fini della gestione dei rifiuti. L'eventuale convenzionamento detterà semplicemente le linee guida generali affinché le amministrazioni territoriali possano individuare e raggiungere le migliori soluzioni sotto il profilo ambientale ed economiche il più celermente possibile.

Con l'approvazione da parte del Consiglio regionale del nuovo Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione avvenuta nel mese di aprile 2016 si è aperta una fase nella quale, la Regione ha in parte aggiornato la programmazione esistente fissando degli obiettivi che risultano, per molti aspetti ed in alcuni importanti

situazioni, già acquisiti dal nostro bacino. Si auspica che gli ottimi risultati ottenuti e la buona gestione attuata permettano anche in futuro di confermare gli attuali assetti di governo essendo comunque risultati, a tutti gli effetti, inapplicabili i contenuti della legge regionale n.7/2012 per il prosieguo del coordinamento e della gestione del territorio.

Tale inapplicabilità ha determinato la necessità della Regione di presentare un nuovo testo di legge, denominato n. 217, e di avviare l'iter di consultazione ed esame prima dell'inoltro al Consiglio regionale per la definitiva approvazione in legge.

La nostra Assemblea dei Sindaci, sempre attenta alle tematiche, dopo aver perso visione e discusso lo schema di legge, ha deliberato con atto del 12/07/2016 gli indirizzi affinché gli organi amministrativi e direzionali attuino ogni iniziativa diretta a tutelare, anche in sede giurisdizionale, gli interessi dei cittadini residenti nei Comuni della Provincia di Novara e degli stessi Enti Locali per gli aspetti patrimoniali, economici, finanziari, organizzativi, delle risorse umane anche in termini occupazionali, per quanto previsto dal disegno di legge in materia di rifiuti in itinere e per le future conseguenti determinazioni regionali e/o provinciali in materia.

Sono state inviate osservazioni al testo del DDL n. 217 e fornite spiegazioni nelle consultazioni formali e nelle riunioni informative organizzate dalla Regione.

Anche se non direttamente circoscrivibile al periodo di osservazione del bilancio consuntivo è necessario segnalare, in quanto rilevante ai fini della comprensione delle attività, che con delibera assembleare n. 1, del 7/02/2017, l'Assemblea ha deliberato una proposta di legge, su iniziativa degli enti locali, votata dai Consigli Comunali del nostro territorio, che propone un testo di legge composto da 8 articoli che vanno nella direzione di garantire una governance equilibrata del territorio dove gli enti locali possono partecipare attivamente al processo decisionale e permettere la prosecuzione degli ottimi traguardi raggiunti in questi anni.

Le delibere dei Comuni consorziati contenenti l'approvazione della proposta di legge depositate presso il Consiglio della Regione Piemonte hanno permesso di ottenere un giudizio di ricevibilità e quello di ammissibilità con la conseguente assegnazione alla V Commissione permanente del Consiglio regionale. Il progetto di legge n. 245 ha esaurito il suo iter nella seduta del Consiglio della Regione Piemonte del 28/12/2017 avendo la Regione stessa come si rileva dal verbale di discussione in medesima data che le norme contenute nel disegno di legge n. 217 hanno tenuto conto, per quanto possibile, dei contenuti della proposta di legge n. 245 di iniziativa dei comuni. Il contributo delle Amministrazioni consorziate è stato fondamentale per la permanenza nel sistema consortile nella futura governance del sistema integrato dei rifiuti come indicato nella nuova legge regionale n. 1/2018. La legge prevede che i Comuni appartenenti a ciascun ambito di area vasta, coincidenti con il territorio provinciale, esercitano le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18/10/2010, n. 267 e s.m.i. e dell'art. 33 della l.r. n. 1/2018, denominati consorzi di area vasta (CAV). Abbiamo intrapreso i dialoghi con il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese già da alcuni mesi affrontando dapprima la questione degli smaltimenti dotando il territorio provinciale di una autonomia all'esaurimento delle volumetrie autorizzate della discarica di Barengo. Considerando gli aspetti che l'Assemblea del Consorzio di Bacino Basso Novarese, già in fase dell'attività legislativa regionale pre legge n. 1/2018 in materia di rifiuti, aveva espresso alcune criticità e, con propri atti di indirizzo ha posto in essere azioni di tutela, azioni propositive e vincoli da porre in essere in fase di costituzione dei nuovi enti di regolazione. Integrando tali aspetti con quanto l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese ritiene fondamentale per la costituzione del nuovo CAV del Novarese, aspetti che devono essere inseriti nei documenti di costituzione del nuovo ente, sono stati avviate le attività per la predisposizione delle documentazioni e l'avvio dei percorsi nel rispetto della

normativa nazionale e regionale di riferimento per addivenire al Consorzio di Area Vasta provinciale.

Nel corso degli incontri con il Consorzio del Medio Novarese sono emerse alcune criticità già rilevate anzitempo dei documenti deliberati dall'Assemblea dei Sindaci consortili che hanno portato ad una situazione di stallo rispetto al cronoprogramma deliberato dall'Assemblea consortile nel mese di aprile 2019. L'Amministrazione regionale negli incontri di settembre e ottobre 2019, confrontandosi con i territori dei consorzi di bacino che non si erano ancora trasformati in CAV ha deciso di presentare un disegno di legge per procedere ad una parziale revisione delle disposizioni normative di cui alla legge regionale 1/2018, con riferimento in particolare alla prevista obbligatorietà della fusione dei Consorzi a livello provinciale ed alla modalità di costituzione e funzionamento della Conferenza di ambito regionale. Il disegno di legge n. 88/2020 individua e conferma un unico ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio della Regione per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. La proposta di legge si prefigge anche lo scopo di articolare detto ambito territoriale regionale in sub ambiti di area vasta (delimitati da apposito allegato alla norma regionale in via di prima attuazione e "di fatto" coincidenti con il territorio degli attuali consorzi di bacino) per l'organizzazione delle funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati e alle strutture a servizio della raccolta differenziata. Nei sub ambiti di area vasta la governance è esercitata da consorzi di comuni (denominati Consorzi di area vasta) e nell'ambito unico regionale è confermato l'esercizio della governance attraverso la costituzione di una Conferenza d'ambito composta dai consorzi di area vasta e dalla Città di Torino (sub ambiti), dalle province e dalla Città metropolitana. L'individuazione dei sub ambiti territoriali coincidenti in via di prima attuazione con il territorio degli attuali consorzi di bacino costituiti ai sensi della legge regionale 24/2002 e la conseguente eliminazione dell'obbligo di accorpamento da parte dei consorzi insistenti nel medesimo territorio provinciale, comporta infine la revisione delle disposizioni transitorie in chiave semplificata (tre mesi dall'approvazione della novella normativa) posto che i consorzi di bacino debbono procedere esclusivamente all'adeguamento del proprio atto costitutivo e dello statuto agli atti tipo già approvati con la legge regionale 1/2018 e alla costituzione della Conferenza d'ambito nei successivi 3 mesi. Il disegno di legge introduce poi una disposizione transitoria volta alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione dei sub ambiti di area vasta, con un periodo di osservazione stabilito fino alla pubblicazione dei dati relativi alla produzione dei rifiuti e alla percentuale di raccolta differenziata riferiti all'anno 2021, al termine del quale la Giunta regionale provvede a riorganizzare i consorzi di area vasta che non raggiungono gli obiettivi stabiliti dalla legge regionale, dalla norma nazionale di riferimento e dal Piano regionale mediante la nomina di un commissario ad acta.

Il percorso di revisione normativo della l.r. 1/2018 mediante il disegno di legge n. 88 vede ora l'esame del nuovo testo di legge da parte della V Commissione consiliare. Una volta approvata la legge dal Consiglio regionale, l'Assemblea consortile sarà chiamata ad approvare, come richiesto dall'Amministrazione regionale, la trasformazione dell'attuale Consorzio di Bacino del Basso Novarese nel Consorzio di Area Vasta.

Con la legge regionale n. 4 del 16/02/2021 sono state introdotte le modifiche previste dal ddl 88.

La nuova legge regionale n. 4/2021 di modifica della legge 1/2018, per quanto riguarda la governance del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani prevede un unico ambito territoriale ottimale a livello regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta per

l'organizzazione del segmento di servizio riferito alle raccolte e trasporto dei rifiuti e delle strutture a servizio delle raccolte differenziate, individuati dalla norma regionale in via di prima attuazione e di fatto coincidenti con il territorio di riferimento degli attuali consorzi di bacino e costituiti dai comuni.

La Regione si riserva poi la facoltà di approvare il riconoscimento di sub-ambiti territoriali di diversa dimensione, infraprovinciale o interprovinciale, in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica. La variazione della delimitazione di sub-ambiti di area vasta può essere disposta anche su proposta motivata degli enti locali interessati, dalla Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare, con proprio provvedimento.

Nei sub-ambiti viene confermato l'impianto dell'esercizio associato di funzioni da parte dei comuni nella forma consortile di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), stabilendo, però, che ciò avvenga tra i comuni che insistono nel medesimo sub-ambito di area vasta, con il conseguente venire meno dell'obbligo di procedere alla fusione per i consorzi che insistevano in un ambito di area vasta cosiddetto complesso, ossia con la presenza di più consorzi sullo stesso territorio provinciale. I consorzi di area vasta dovranno fornire il contributo di propria competenza alla conferenza d'ambito, quale ente territorialmente competente, come previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario. Tale modifica consegue alle innovazioni introdotte da ARERA stessa che, con la deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019, ha approvato il nuovo metodo tariffario inerente al servizio integrato di gestione dei rifiuti.

I nuovi termini per l'adeguamento alla mutata disciplina della governance in materia di rifiuti urbani introdotta dal provvedimento, rispettivamente individuati, nel 30 giugno 2021 e successivamente prorogati dalla stessa Regione, affinché i consorzi di bacino di cui alla legge regionale 24/2002 che non vi abbiano ancora provveduto adeguino la propria convenzione e lo statuto alle disposizioni regionali e, nel 30 settembre 2021, per la costituzione della conferenza d'ambito regionale. Vi è inoltre, la possibilità di costituire la conferenza d'ambito anche in pendenza dell'attività di adeguamento alla novella normativa dei consorzi di bacino, qualora siano decorsi i termini loro concessi dalla norma, proprio al fine di giungere celermente all'operatività del nuovo sistema, ormai improcrastinabile. Infine, si provvede ad eliminare il divieto previsto dall'attuale norma di attivare procedure di reclutamento del personale durante il periodo transitorio, divieto finalizzato alla fusione dei consorzi di bacino e non più utile alla luce del nuovo assetto organizzativo.

L'Assemblea consortile ha approvato la trasformazione del Consorzio di Bacino Basso Novarese in Consorzio Area vasta Basso Novarese con delibera n. 3 del 20/07/2021.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi agli smaltimenti della frazione non recuperabile si segnala che l'Assemblea consortile, con delibera n. 2 del 12/07/2016, preoccupata che la nuova programmazione regionale e la nuova governance non giungano prima dell'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo, ha deliberato di dare mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti e dell'impianto consortile di via Mirabella.

Questo anche per il fatto che il nostro territorio virtuoso, competente in termini di gestione dei rifiuti, non ricada ancora in una situazione di stallo e di mancanza di certezze quando la programmazione dell'ente è stata sempre puntuale permettendo di raggiungere risultati concreti.

Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese come da delibera dei Sindaci nell'Assemblea del 7/02/2017, con atto n. 2, con la quale i nostri Comuni hanno dato mandato agli organi che rappresentano il Consorzio di Bacino Basso Novarese nell'ATO Rifiuti Novarese, vale a dire Presidente del Consiglio di Amministratore e Dirigente, di avviare le soluzioni e modalità di affidamento, secondo la normativa vigente, per l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo necessario alla realizzazione a avvio operativo della soluzione impiantistica individuata. Le gare che si sono succedute hanno comunque avuto alla fine un buon esito che ha permesso l'affidamento del servizio di recupero/smaltimento del rifiuto indifferenziato a partire dall'esaurimento della discarica di Barengo per un periodo di anni otto, come anche recepito dalla nostra Assemblea consortile negli atti della seduta del 6/12/2017. L'affidamento è operativo dalla primavera 2018 che si basa sulle strutture logistiche consortili per l'inoltro agli impianti di smaltimento finale e/o di recupero.

Si è proceduto come da indicazioni assembleari nel mese di marzo 2018 alla stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nella nuova struttura una continuità nelle esperienze e risultati raggiunti in questi anni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Nella relazione che segue sono indicati le contrattualizzazioni previste.

Il Consorzio nell'anno 2013 aveva proceduto, all'affidamento *in house providing* di alcuni servizi di igiene urbana, così come richiesto dal Comune di Novara per il proprio territorio, ad ASSA Spa seguendo l'iter previsto dalla normativa vigente e pubblicando la relazione ai sensi dell'ex art. 34, comma 20 del D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito in legge 17/12/2012, n. 221. Il Comitato per il controllo congiunto Comune di Novara e Consorzio di Bacino, appositamente nominato, ha proseguito nelle attività previste dall'accordo adeguando la contrattualistica al fine di un migliore servizio come richiesto dello stesso Comune.

Nel corso dell'anno 2019 si è proceduto, secondo le indicazioni dell'Amministrazione del Comune di Novara, alla contrattualizzazione dell'affidamento *in house providing* dei servizi di igiene per il territorio comunale ad ASSA Spa. L'affidamento ha decorrenza 1/01/2020 e scadenza il 31/12/2027.

Definito l'affidamento *in house* per il Comune di Novara ci si è occupati dell'affidamento dei servizi i restanti 37 Comuni consorziati. Le indicazioni dell'Assemblea (delibera n. 6/2019) sono state inserite nei documenti di gara. Nonostante la situazione epidemiologica a livello nazionale e le ripercussioni sulla procedura di gara il 1/10/2020 si è dato corso al nuovo affidamento dei servizi consortili per la durata di anni 9 con l'introduzione di interessanti proposte operative che troveranno introduzione nel corso dell'anno 2021.

OBIETTIVI GENERALI

L'elemento che ha caratterizzato negli anni l'opera di questo Consorzio è la forte spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile.

Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza

trascurare i risultati di raccolta; su 37 Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per secco, umido, materiali cartacei, vetro e plastica; a questo si associano le cosiddette micro raccolte - farmaci, pile esauste – e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.

Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimenti su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

In senso generale il sistema integrato di gestione dei rifiuti, comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture tra loro interconnessi, che, organizzati su base territoriale e secondo criteri di massima tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza ed economicità, permettono di ottimizzare, in termini di minore impatto ambientale, le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo il seguente ordine di priorità, si basa su:

- a) riduzione, intesa anche come compostaggio domestico, conferimenti separati e raccolte differenziate;*
- b) strutture di servizio a supporto delle raccolte, delle raccolte differenziate, dei conferimenti separati e del trasporto, nonché alla rimozione dei rifiuti;*
- c) recupero dei rifiuti il nuovo decreto ambientale riafferma che la gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e che le pubbliche amministrazioni adottano misure dirette al recupero dei rifiuti, nel contempo pone lo smaltimento dei rifiuti come la fase residuale della gestione dei rifiuti. Il recupero dei rifiuti è effettuato per la produzione di materie prime secondarie, combustibili o altri prodotti. Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima devono pertanto essere considerati preferibili rispetto alle altre forme di recupero;*
- d) smaltimento dei rifiuti nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani; le attività, le strutture e gli impianti di supporto sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato; privilegiando il recupero: la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, e se possibile anche della valorizzazione energetica dei rifiuti.*

I principi ispiratori dovrebbero portare a definire un sistema integrato che tenda ad ottenere:

- 1. Contenimento della produzione dei rifiuti: nei limiti delle competenze locali che spettano al Consorzio, con il presente programma ci si prefigge una serie di misure finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti ed a favorire uno stile di consumo ambientalmente sostenibile.*
- 2. Recupero e riciclo dei materiali: è prioritario lo sviluppo ed il consolidamento della raccolta differenziata ed il riciclo e valorizzazione, coerentemente con gli obiettivi previsti dalle norme comunitarie, nazionali, regionali e provinciali.*
- 3. Separazione dei flussi: il programma deve prevedere l'articolazione per singoli flussi di rifiuto. Conseguentemente per tutte le utenze domestiche, commerciali e industriali, deve essere attuato un sistema di raccolta e trattamento basato sulla differenziazione dei vari scarti. La gestione dei rifiuti deve essere concepita come il trattamento di molti e diversi flussi di rifiuto suscettibili di riutilizzo, di riciclo, di recupero, sia ad uso energetico, agronomico o di smaltimento finale.*
- 4. Contenimento dei costi di smaltimento dei rifiuti: l'introduzione di più severi standard ambientali, l'utilizzo di più moderne tecnologie, contribuiscono purtroppo a provocare un aumento dei costi di smaltimento. Occorre contribuire ad un contenimento dei costi agendo su più fronti e principalmente sulla razionalizzazione dei sistemi di raccolta con sistemi integrati e sulla valorizzazione dei rifiuti per il recupero di energia.*
- 5. Minimizzazione degli impatti ambientali: la riduzione degli impatti ambientali si consegue con una diversa destinazione dei flussi, per esempio con la minimizzazione e biostabilizzazione della frazione organica e putrescibile conferita in discarica, sia con l'adozione di nuovi standard costruttivi e di emissione per tutte le tipologie di impianti.*
- 6. Smaltimenti: a fronte della forte riduzione dei quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento, grazie all'aumento delle raccolte differenziate, lo scenario degli smaltimenti è stato molto ridimensionato. A regime, come anche previsto dal Piano Regionale, è presente un solo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti tale da esaurire le necessità di smaltimento per l'intero territorio regionale. Nella fase di transizione sono comunque accettabili soluzioni, anche alternative all'incenerimento, che consentano il mantenimento o il contenimento degli attuali costi di smaltimento.*
- 7. Flessibilità degli impianti: il presente programma si prefigge di conciliare la necessità di minimizzare o meglio annullare il ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, con la necessità sia di non pregiudicare la futura situazione impiantistica sia di consentire un adeguamento in tempi brevi l'intero sistema di raccolta.*
- 8. Utilizzo di strumenti economici per orientare l'adeguamento al nuovo sistema di gestione dei rifiuti: si prevede di stimolare l'impegno sia dei cittadini che delle Amministrazioni Comunali attraverso il conseguimento di incentivi economici a fronte di comportamenti virtuosi, sia con penalizzazione dei comportamenti dannosi per l'ambiente, con modulazione tariffaria in funzione della qualità e quantità di rifiuti da smaltire in modo indifferenziato.*

Le linee guida trovano riscontro negli obiettivi e compiti assegnati dall'Assemblea Consortile con la nomina, avvenuta nel mese di luglio 2018, del Consiglio di Amministrazione. Gli atti di programmazione annuale e pluriennale (bilancio di previsione e triennale), conterranno gli aspetti regolamentari e di programmazione, ivi compresi i criteri tariffari, previsti dallo Statuto consortile.

Il Consiglio di Amministrazione, relazionando e coinvolgendo l'Assemblea ove necessario, persegue il raggiungimento e dà attuazione ai punti programmatici assembleari.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio ordinario al 31/12/2021

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Vostro Consorzio e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Consorzio corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Si segnala che nel corso dell'anno 2021 il Consorzio di Bacino si è adeguato a quanto previsto dalla L.R. 4/2021 in merito alla trasformazione in "Consorzio di Area Vasta".

Fatti di particolare rilievo

Si segnala che l'esercizio 2021 nel suo andamento gestionale è stato ulteriormente condizionato dal verificarsi a livello nazionale e mondiale della pandemia da COVID 19; questo ha impattato sia sulle modalità operative, sia sull'applicazione delle normative nazionali in materia emanate nel corso dell'emergenza sanitaria.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza dell'unità locale del Consorzio Via Mirabella 1 – Pernate (NO).

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che l'ente non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	15.159.785	71,16%	13.685.397	68,26 %	-1.474.389	-9,73%
Liquidità immediate	5.452.475	25,59%	5.248.176	26,18%	-204.299	-3,75%
Disponibilità liquide	5.452.475	25,59%	5.248.176	26,18%	-204.299	-3,75%
Liquidità differite	9.670.784	45,40%	8.373.562	41,76%	-1.297.222	-13,41%
Crediti verso soci	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	9.653.320	45,31%	8.356.380	41,68%	-1.296.940	-13,44%
Crediti immobilizzati a breve termine	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Attività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Ratei e risconti attivi	17.464	0,08%	17.182	0,09%	-282	-1,61%
Rimanenze	36.526	0,17%	63.658	0,32%	27.132	74,28%

Consorzio Area Vasta Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2021

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
IMMOBILIZZAZIONI	6.143.793	28,84%	6.364.195	31,74%	220.402	3,59%
Immobilizzazioni immateriali	6.561	0,03%	6.561	0,03%	-	0,00%
Immobilizzazioni materiali	6.137.232	28,81%	6.357.634	31,71%	220.402	3,59%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
TOTALE IMPIEGHI	21.303.578	100,00%	20.049.591	100,00%	-1.253.987	-5,89%

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	17.348.306	81,43%	16.100.804	80,30%	-1.247.502	-7,19%
Passività correnti	12.216.586	57,35%	10.690.559	53,32	-1.526.027	-12,49
Debiti a breve termine	8.952.301	42,02%	8.143.650	40,62	-808.651	-9,03
Ratei e risconti passivi	3.264.285	15,32%	2.546.909	12,70	-717.376	-21,98
Passività consolidate	5.131.720	24,09%	5.410.245	26,98	278.525	5,43
Debiti a m/l termine	3.133.751	14,71%	2.951.508	14,72	-182.243	-5,82
Fondi per rischi e oneri	1.403.967	6,59%	1.803.967	9,00	400.000	28,49
TFR	594.002	2,79%	654.770	3,27	60.768	10,23
CAPITALE PROPRIO	3.955.272	18,57%	3.948.787	19,70	-6.485	-0,16
Capitale sociale	822.026	3,86%	822.026	4,10	0	0,00%
Riserve	3.103.672	14,57%	3.095.162	15,44	-8.510	-0,27
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Utile (perdita) dell'esercizio	29.574	0,14%	31.599	0,16	2.025	6,85
TOTALE FONTI	21.303.578	100,00%	20.049.591	100,00%	-1.253.987	-5,89

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	64,38%	62,05%	-3,62%
Banche su circolante	20,70%	21,59%	4,34%
Indice di indebitamento	438,61%	407,74%	-7,04%
Quoziente di indebitamento finanziario	79,23%	74,74%	-5,66%
Mezzi propri su capitale investito	18,57%	19,70%	6,08%
Oneri finanziari su fatturato	0,52%	0,51%	-2,36%
Indice di disponibilità	124,09%	128,01%	3,16%

Consorzio Area Vasta Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2021

INDICE	Esercizio 2020		Esercizio 2021		Variazioni %
Margine di struttura primario	-€	2.188.521	-€	2.415.408	-10,37%
Indice di copertura primario		64,38%		62,05%	-3,62%
Margine di struttura secondario	€	2.943.199	€	2.994.837	1,75%
Indice di copertura secondario		147,91%		147,06%	-0,57%
Capitale circolante netto	€	2.943.199	€	2.994.837	1,75%
Margine di tesoreria primario	€	2.906.673	€	2.931.179	0,84%
Indice di tesoreria primario		123,79%		127,42%	2,93%

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione dell'ente, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	32.667.998		33.322.399		654.401	2,00%
- Consumi di materie prime	364.306	1,12%	433.458	1,30%	69.152	18,98%
- Spese generali	30.228.788	92,53%	30.196.676	90,62%	-32.112	-0,11%
VALORE AGGIUNTO	2.074.904	6,35%	2.692.265	8,08%	617.361	29,75%
- Altri ricavi	1.452.791	4,45%	1.889.644	5,67%	436.853	30,07%
- Costo del personale	1.062.256	3,25%	1.218.325	3,66%	156.069	14,69%
- Accantonamenti	98.000	0,30%	400.000	1,20%	302.000	308,16%
MARGINE OPERATIVO LORDO	-538.143	-1,65%	-815.704	-2,45%	-277.561	-51,58%
- Ammortamenti e svalutazioni	571.730	1,75%	646.368	1,94%	74.638	13,05%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	-1.109.873	-3,40%	-1.462.072	-4,39%	-352.199	-31,73%
+ Altri ricavi e proventi	1.452.791	4,45%	1.889.644	5,67%	436.853	30,07%
- Oneri diversi di gestione	78.978	0,24%	69.069	0,21%	-9.909	-12,55%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	263.940	0,81%	358.503	1,08%	94.563	35,83%
+ Proventi finanziari	1	0,000%	256	0,001%	255	25500,000%
+ Utili e perdite su cambi	0	0,00%	0	0,00%	0	
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	263.941	0,81%	358.759	1,08%	94.818	35,92%
+ Oneri finanziari	-162.617	-0,50%	-160.148	-0,48%	2.469	1,52%
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	101.324	0,31%	198.611	0,60%	97.287	-96,02%
+ Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	101.324	0,31%	198.611	0,60%	97.287	96,02%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-71.750	-0,22%	-167.012	-0,50%	-95.262	132,77%
REDDITO NETTO	29.574	0,09%	31.599	0,09%	2.025	6,85%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.	0,75%	0,80%	7,02%
R.O.I.	-5,21%	-7,29%	-39,97%
R.O.S.	0,85%	1,14%	34,89%
R.O.A.	1,24%	1,79%	44,32%
E.B.I.T. NORMALIZZATO	€ 263.941	€ 358.759	35,92%
E.B.I.T. INTEGRALE	€ 263.941	€ 358.759	35,92%

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio

Il nuovo assetto territoriale ha previsto, per la Provincia di Novara, la costituzione di due Consorzi di Area Vasta. Il consorzio in data 20/07/2021 ha ottemperato adeguandosi alla norma regionale di riferimento

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, sono dettagliati nei capitoli dedicati.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che il Consorzio non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Crediti verso Enti pubblici di riferimento iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione assoluta
Crediti verso Enti pubblici di riferimento	2.741.254	2.265.511	-475.743
<i>Totale</i>	2.741.254	2.265.511	-475.743

Debiti e finanziamenti passivi verso Enti pubblici di riferimento

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Debiti verso Enti pubblici di riferimento	29.155	29.155
<i>Totale</i>	29.155	29.155

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che il consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che il Consorzio non è soggetto al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
 - Euro 31.599,00 alla riserva statutaria: fondo finanziamento e sviluppo investimenti

ATTIVITA' SVOLTE

Entrando maggiormente nel merito tecnico del piano-programma consortile, è opportuno fare un breve cenno all'organizzazione ed alla gestione del sistema integrato nell'anno 2021.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

E' stato mantenuto un sistema di raccolta prevalentemente basato su una metodologia "porta a porta integrale" (secco – organico – cartacei – vetro, alluminio, banda stagnata – plastica). E' stato mantenuto il sistema a contenitori stradali nel Comune di Vinzaglio, limitatamente alle frazioni plastica e vetro – alluminio – banda stagnata.

Prosegue sul Comune di Mezzomerico l'utilizzo del "sacco conforme" per la raccolta del rifiuto residuale, con risultati soddisfacenti.

Nonostante il protrarsi della situazione pandemica, sono stati mantenuti gli impegni presi in materia di raccolta puntuale ed è stata rispettata la calendarizzazione prevista:

Bellinzago Novarese – giugno 2021, Quartiere Lumellogno – agosto 2021, Quartiere Ovest – novembre 2021, Oleggio – dicembre 2021.

In concomitanza all'avvio della raccolta puntuale per il rifiuto non recuperabile, la frequenza di raccolta per ques'ultimo passa da settimanale a quindicinale; ad eccezione di Novara, per gli altri Comuni viene modificata anche la frequenza di raccolta dell'organico, passando al sistema "misto" (bisettimanale nel periodo estivo, settimanale nel periodo invernale).

Il sistema prevede anche la collocazione sul territorio, in accordo con le singole Amministrazioni, di appositi contenitori, da interno o da esterno, per la raccolta di pile esauste, farmaci scaduti indumenti e oli vegetali. E' infine attiva la raccolta di toner e cartucce di stampa presso utenze private che ne fanno richiesta e la raccolta di indumenti usati presso i Comuni che hanno aderito al servizio.

Prosegue sul territorio la raccolta di rifiuti agricoli pericolosi e non (oli, filtri, batterie, contenitori, teli, ecc.), attuata con sistema a domicilio su chiamata.

Anche nell'anno 2021 sono state affrontate le problematiche legate alla difficile situazione sanitaria a seguito del riaccutizzarsi del virus COVID 19; tutte le attività, sia specifiche sia di routine, sono state effettuate nel pieno rispetto delle normative e delle regolamentazioni vigenti, a tutela della salute di utenti e lavoratori.

Un dato importante da tenere in considerazione è l'andamento del numero di abitanti e famiglie servite, che risulta essere sostanzialmente stabile:

RIFERIMENTO	ABITANTI	FAMIGLIE
31/12/2020	220.624	98.355
31/12/2021	220.964	98.382

FINANZIAMENTO RIMOZIONE AMIANTO DA PRIVATI CITTADINI

Nel corso del 2021 il Consorzio ha potuto usufruire della ulteriore ed ultima proroga concessa dalla Regione Piemonte relativamente al finanziamento delle attività di smaltimento di piccoli quantitativi di manufatti contenenti amianto provenienti da proprietà privata, sul territorio dei Comuni aderenti alla iniziativa. Il servizio, che ha avuto inizio a settembre 2016, ha avuto termine a giugno 2021, per un totale di amianto smaltito pari a 68,07 ton.

CENTRI DI CONFERIMENTO COMUNALI

Sul territorio gestito dal Consorzio è presente un sistema sempre più capillare di centri di raccolta comunali adeguati e conformi alla normativa vigente, ove i cittadini possono conferire tutti quei rifiuti che, per tipologia o dimensione, non possono essere inseriti nel normale circuito di raccolta.

Le caratteristiche dei centri di raccolta presenti sul territorio realizzati in coordinazione di Consorzio e Comuni rispondono in modo scrupoloso alle prescrizioni della Regione Piemonte D.G.R. 93-11429 ed alle previsioni ed alle previsioni del D.M. del 8 aprile 2008 , di riferimento per i criteri di realizzazione e di gestione

Nel 2021 sono state espletate le seguenti attività relative ai centri di raccolta rifiuti comunali:

- Iter di progettazione di un nuovo centro di raccolta rifiuti nel comune di Barengo e gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione.

LE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Il lavoro giunge al termine di un'intensa attività di acquisizione ed elaborazione dei dati relativi a tutti i Comuni del Consorzio e a tutte le tipologie di rifiuto prodotto e raccolto in forma differenziata. La vitalità ed il dinamismo che i Comuni hanno dimostrato in questi anni sul fronte delle raccolte differenziate hanno permesso di effettuare una valutazione complessiva sullo stato delle raccolte e sul grado di successo degli obiettivi previsti dalla normativa. E' diventata così evidente l'importanza di una raccolta sistematica e di una valutazione critica dei dati per misurare l'efficacia dei diversi sistemi adottati. Nel corso del secondo semestre del 1997 le raccolte differenziate sono state avviate progressivamente nei Comuni che hanno aderito ai servizi consortili, ed oggi possiamo affermare, con soddisfazione, che vengono raccolti in modo differenziato oltre il 75% dei rifiuti prodotti. I rifiuti raccolti in forma differenziata nel 2020 ammontano a oltre 76.000 tonnellate. Va evidenziato lo sforzo che molti Comuni hanno fatto per implementare e ristrutturare radicalmente i circuiti di raccolta. Dall'analisi dei dati si conclude che due degli obiettivi di differenziazione previsti dal **D.Lgs. 152/06** (35% 2006 – 45% 2008 – 65% 2012) sono stati ampiamente superati dal Bacino direttamente servito dal Consorzio già negli anni precedenti. E nel 2009 Il Consorzio ha superato anche il terzo risultato infatti la percentuale media dei 38 Comuni si è assestata nell'anno 2009 a oltre il 66%. Pertanto si può concludere affermando che i risultati raggiunti portano il nostro bacino all'avanguardia nel panorama italiano della gestione dei rifiuti.

In termini di raccolte differenziate, a conferma di quanto precedentemente affermato, la sintesi dei dati del 2021, è la seguente:

- un Comune ha superato il 90% di raccolta differenziata
- cinque Comuni hanno superato l'85% di raccolta differenziata
- nove Comuni hanno superato l'80% di raccolta differenziata;
- dodici Comuni hanno superato il 75% di raccolta differenziata;
- nove Comuni hanno superato il 70% di raccolta differenziata;
- due Comuni sono prossimi al 70% di raccolta differenziata

Si osserva come nei Comuni con percentuali meno elevate di differenziazione, si ha normalmente una produzione pro-capite di rifiuto piuttosto ridotta, sinonimo comunque di comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti, grazie anche ad un'abitudine al riutilizzo del materiale, a comportamenti d'acquisto o consumo attenti, nonché ad una naturale scarsa presenza di insediamenti produttivi. Di norma ove vige una politica restrittiva in tema di assimilazione dei rifiuti, gli indici di differenziazione sono migliori; infatti in questi casi i rifiuti provenienti dalle utenze di attività, la cui produzione è sicuramente più elevata, non vengono accettati nel circuito dei rifiuti urbani

Si utilizza la tabella sottostante per specificare l'incremento delle percentuali di differenziazione dei 38 Comuni aderenti ai servizi consortili negli anni:

Anno	Percentuale di differenziazione
1998	17,67%
1999	27,32%
2000	34,27%
2001	39,41%
2002	41,67%
2003	41,49%
2004	45,13%
2005	56,00%
2006	64,01%
2007	64,67%
2008	65,29%
2009	65,88%
2010	66,36%
2011	66,79%
2012	67,10%
2013	67,30%
2014	67,68%
2015	68,43%
2016	68,88%
2017	71,83%
2018	74,00%
2019	74,85%
2020	75,18%
2021	75,85%

Analizzando i dati relativi ai 38 Comuni aderenti ai servizi consortili si possono fare alcune considerazioni:

- Nell'anno 2006 è stato completato il processo di attivazione della raccolta della **frazione organica** con il sistema porta a porta nel Comune di Novara. Nel 2021 sono state raccolte ed avviate al compostaggio oltre 18.000 tonnellate di rifiuto organico rispetto alle 245 tonnellate del 1998 (anno di attivazione). Nella tabella seguente si evidenzia la produzione pro-capite annuale e lo scostamento dei due anni a confronto:

Anni	Kg/ab/anno
1998	1,23
2021	83,69

Anni	Scostamento in %
1998 – 2021	6.704

- La raccolta dei rifiuti **cartacei** rappresenta una delle principali raccolte differenziate consolidate sul territorio. Nelle seguenti tabelle si evidenzia la produzione pro-capite nell'anno di attivazione e nell'anno 2021:

Anni	Kg/ab/anno
1998	24,92
2021	54,79

Anni	Scostamento in %
1998 – 2021	119,86

Il quadro che ne deriva mostra un forte incremento della raccolta differenziata di carta e cartone.

- Anche per la raccolta differenziata del **vetro/lattine/banda stagnata** si sono avuti notevoli miglioramenti che vengono di seguito evidenziati:

Anni	Kg/ab/anno
1998	14,21
2021	49,31

Anni	Scostamento in %
1998 – 2021	247,01

Confidiamo nell'attivazione di nuovi centri di conferimento per migliorare ulteriormente tale indice di raccolta.

- I quantitativi di raccolta differenziata della **plastica** hanno evidenziato, nei Comuni dove tale raccolta è ormai consolidata, un ulteriore miglioramento per l'anno 2020. Si evidenzia l'evoluzione dei quantitativi raccolti:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,46
2021	36,54

Anni	Scostamento in %
1998 – 2021	1.385,37

Anche per questa frazione, l'attivazione del sistema di raccolta porta a porta ha permesso un notevole incremento dei quantitativi differenziati.

- La raccolta differenziata dei **rottami ferrosi** attivata sulla maggior parte dei Comuni nell'ultimo quinquennio ha visto un considerevole incremento dei quantitativi. Il servizio viene svolto presso le piattaforme ecologiche comunali. Di seguito si riporta la produzione pro-capite e lo scostamento in percentuale:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,29
2021	5,94

Anni	Scostamento in %
1998 – 2021	159,39

- L'attivazione della raccolta dei **lignei** da ingombranti presso i centri di conferimento dei Comuni consorziati ha avuto inizio nella seconda metà dell'anno 1999; nei Comuni presso i quali si effettua questo tipo di separazione si è riscontrata una diminuzione dei rifiuti ingombranti avviati in discarica. Si riportano i dati relativi all'anno di attivazione e al 2019 evidenziando lo scostamento percentuale di incremento avuto

Anni	Kg/ab/anno
1999	6,59
2021	24,86

Anni	Scostamento in %
1999 - 2021	277,24

- Notevoli incrementi degli indici di differenziazione si sono evidenziati nella raccolta della **frazione verde**. Il materiale viene raccolto presso i centri di conferimento comunali ed inviato al recupero. Il prospetto evidenzia l'andamento di questa frazione:

Anni	Kg/ab/anno
1998	22,56
2021	45,55

Anni	Scostamento in %
1998 – 2021	101,91

I risultati ottenuti sono altamente soddisfacenti e premiano lo sforzo fatto in termini di risorse, di sensibilizzazione, di controlli sul territorio e di rapporti con l'utenza. L'obiettivo per il 2021, grazie all'attivazione dei nuovi centri di conferimento comunali è stato quello di consolidare la percentuale di differenziazione e di aumentarla nel corso dell'anno. Questo nelle intenzioni, va però considerata la particolare situazione economica che interessa la sfera produttiva del paese e che influirà anche sui mercati e di conseguenza potrebbe indirettamente determinare delle variazioni apprezzabili anche nel campo delle raccolte differenziate

In conclusione laddove i rifiuti urbani sono costituiti prevalentemente da rifiuto di origine domestica, e si è attuato un serio programma di raccolta differenziata integrata, la risposta della cittadinanza è di norma ben sopra le aspettative.

L'azione sinergica di sensibilizzazione e controllo, unitamente all'ottimizzazione dei passaggi di raccolta porta a porta, ha indotto una forte collaborazione della cittadinanza con una maggiore attenzione anche verso tutte le altre raccolte differenziate, in particolar modo per quanto riguarda le frazioni carta, vetro e plastica. Di seguito si evidenziano le frazioni avviate al recupero dai Comuni aderenti ai servizi consortili:

**MATERIALE RACCOLTO IN MODO DIFFERENZIATO
2021**

Materiale	Tonnellate differenziate nel 2021
Umido da Raccolta Differenziata	18.465
Umido da Biocomposter (dato presunto)	660
Verde da Manutenzione Aree Pubbliche e Aree Private	10.049
Vetro/Alluminio/Banda stagnata	10.878
Cartacei	12.088
Plastica	8.061
Ingombranti a recupero	4.438
Spazzamento a recupero	2.791
Lignei da Ingombranti	5.484
Inerti	2.811
Vernici	85
Rottami Ferrosi	1.310
Frigoriferi ed apparecchiature elettroniche (RAEE)	1.518
Pneumatici	140
Pile Esaurite	23
Farmaci	23
Indumenti	737
Accumulatori	31
Olii Esausti	81
Toner	25
TOTALE	79.698

PROGRAMMA BIOCOMPOSTER

Il compostaggio domestico rappresenta, per coloro che ne hanno lo spazio e la possibilità, un interessante invito al riutilizzo del proprio rifiuto e, soprattutto, può diventare molto educativo se utilizzato dai bambini ed inserito in programmi scolastici educativi.

Ricordiamo inoltre che l'incentivazione al compostaggio domestico è previsto sia dalle linee guida provinciali sia dalla proposta di progetto di piano regionale, quale strumento per la riduzione dei rifiuti.

Il Consorzio continua pertanto a fornire i biocomposter alle Amministrazioni che ne fanno richiesta per consegnarli alle famiglie interessate.

Grazie all'ottenimento da parte del Consorzio di un finanziamento regionale a favore dei Comuni che ne hanno fatto richiesta è stato possibile, nel corso del 2018 e 2019, procedere alla regolamentazione ed alla promozione delle attività di autocompostaggio presso i privati, con controlli ed informative organizzati ad hoc, che hanno permesso anche l'annullamento di eventuali detrazioni TARI non dovute.

Il progetto di finanziamento ha avuto termine il 30 maggio 2019, ma i Comuni aderenti proseguiranno anche per il 2022 nell'aggiornamento e gestione dell'Albo Autocompostatori e relativi controlli.

SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO E DISCARICA DI BARENGO

Come noto nell'aprile 2018, a seguito del raggiungimento delle volumetrie autorizzate si è proceduto ad avviare le operazioni di chiusura della Discarica di Barengo. In prima fase, come previsto dal Piano di gestione operativa autorizzato, sono state realizzate le opere di chiusura temporanea in attesa dei definitivi assestamenti del corpo rifiuti. Mentre a partire dal 03 aprile 2019, si è dato avvio alle opere di copertura definitiva, organizzate a lotti.

A metà dicembre 2020 sono state portate a termine e collaudate le opere di chiusura e collaudo, nei tempi previsti dalle prescrizioni provinciali. Si è provveduto pertanto a darne comunicazione all'Ente Provinciale che, a seguito dell'ispezione prevista dalla normativa vigente, in data 01/02/2021 ha formalizzato l'inizio per la discarica del periodo post gestione, di durata trentennale.

In particolare, le opere di chiusura hanno previsto per prima la posa di una copertura provvisoria e, successivamente agli assestamenti del corpo rifiuti, di una copertura definitiva, comprensiva delle opere di rinverdimento e mitigazione ambientale.

Da febbraio 2021 sono iniziate le attività di manutenzione e monitoraggio ambientale con le frequenze stabilite dal piano di post gestione autorizzato dalla Provincia di Novara.

Le opere realizzate e i servizi di manutenzione saranno finalizzati, oltre che al mantenimento delle condizioni di sicurezza e funzionalità dell'area, anche alla rinaturalizzazione della stessa ed al suo reinserimento paesaggistico nel contesto territoriale locale.

Anche nel 2021 i rifiuti indifferenziati hanno avuto come destinazione un impianto di pretrattamento seguito da termovalorizzazione, mentre i rifiuti ingombranti ed altre frazioni minori, preventivamente triturati presso l'impianto di recupero di Via Mirabella, sono poi stati inviati a termovalorizzazione.

Discarica Barengo - post chiusura



Discarica Barengo - post chiusura



Recupero energetico da biogas

Il recupero energetico del biogas presso la discarica di Barengo, così come autorizzato in concomitanza al Piano di Adeguamento della discarica ex. D.lgs 36/03 con determina n. 2715/2005 del 29 giugno 2005, si articola nelle fasi di captazione, trasporto, combustione e generazione di energia elettrica, garantendo una serie di vantaggi dal punto di vista ambientale quali il controllo di eventuali fughe di gas e conseguenti odori molesti, l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia ed un migliore processo di combustione del gas. Questi aspetti contribuiscono alla sostenibilità della presenza della discarica sul territorio.

EX DISCARICA RIFIUTI URBANI CITTA' DI NOVARA

Presso il Comune di Novara, in zona denominata "Bicocca", è ancora presente l'impianto di discarica un tempo impiegato dal Comune medesimo quale sito di smaltimento; l'impianto non viene più utilizzato dal 1996, ed è attualmente in fase di gestione post mortem.

Nell'ottobre 2011, su incarico dell'Amministrazione Comunale, è stato redatto uno stato di consistenza generale degli impianti e delle infrastrutture presenti nella discarica; contestualmente si è anche proceduto alla verifica dello stato ambientale del sito.

Nel documento si rilevano specifiche criticità impiantistiche ed infrastrutturali e si forniscono le prime indicazioni sui necessari interventi da eseguire. Nell'ambito del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2013 – 2015 il Comune di Novara si è impegnato ad attuare gli interventi necessari per porre rimedio a tali criticità.

Nel 2014 il Comune di Novara, tramite Convenzione, ha affidato al Consorzio la gestione delle progettazioni e realizzazione degli interventi.

Al fine di scongiurare possibili problematiche legate all'evolversi delle situazioni sopra menzionate, oltre alla necessità di ottemperare alle normative vigenti in tema di post gestione degli impianti di discarica, si è reso imprescindibile dare avvio alle attività necessarie.

Nel 2017 è stato dato avvio a regime delle attività di rilancio percolati in fognatura e telecontrollo delle stesse da parte di Acqua Novara e VCO e sono state terminate le opere integrative previste, quali un impianto antifurto attivo nell'area di rilancio.

Nel corso del 2021, come per i precedenti anni, non sono stati necessari trasporti su gomma del percolato per l'avvio a depurazione.

Inoltre, sempre nel 2021, sono proseguite le campagne di monitoraggio ambientale semestrali previste e i campionamenti mensili di valutazione della qualità del percolato rilanciato in fognatura comunale.

IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA

L'impianto/piattaforma di ricezione e avvio a recupero viene attualmente utilizzato per diverse attività connesse alla necessità di raggruppamento e ottimizzazione dei trasporti delle frazioni raccolte, ai fini dell'avvio agli impianti di recupero.

Le attività nel corso del 2021, nel dettaglio, sono state:

1. *Trasbordo della frazione umida*

Il materiale raccolto sul territorio è inviato all'impianto Koster srl, sito in San Nazzaro Sesia. Al fine di ottimizzare i trasporti, ed agevolare i conferimenti durante le raccolte, il materiale proveniente dai principali Comuni è conferito all'impianto consortile.

Tale gestione nel corso dell'anno 2021 ha reso possibile dei risparmi, così ripartiti:

Comune	Importo conguaglio per compostaggio umido 2021 a favore dei Comuni IVA inclusa
BARENGO	271,61 €
BELLINZAGO NOVARESE	5.102,22 €
BIANDRATE	714,74 €
BORGOLAVEZZARO	969,69 €
BRIONA	591,78 €
CALTIGNAGA	1.301,77 €
CAMERI	5.748,63 €
CASALBELTRAME	496,82 €
CASALEGGIO NOVARA	557,29 €
CASALINO	865,41 €
CASALVOLONE	371,26 €
CASTELLAZZO NOVARESE	176,50 €
CERANO	3.030,50 €
GALLIATE	9.272,99 €
GARBAGNA NOVARESE	603,04 €
GRANOZZO CON MONTICELLO	670,51 €
LANDIONA	252,15 €
MANDELLO VITTA	142,01 €
MARANO TICINO	665,57 €
MEZZOMERICO	529,29 €
MOMO	1.548,70 €
NIBBIOLA	369,03 €
NOVARA	79.043,37 €
OLEGGIO	7.529,82 €
RECETTO	329,77 €
ROMENTINO	2.548,40 €

Consorzio Area Vasta Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2021

SAN NAZZARO SESIA	332,80 €
SAN PIETRO MOSEZZO	1.165,82 €
SILLAVENGO	298,60 €
SOZZAGO	587,89 €
TERDOBBIATE	198,80 €
TORNACO	470,12 €
TRECATE	12.340,95 €
VAPRIO D'AGOGNA	446,38 €
VESPOLATE	1.249,52 €
VICOLUNGO	547,64 €
VILLATA	737,84 €
VINZAGLIO	163,80 €

2. Compostaggio della frazione verde

E' proseguito il compostaggio della frazione verde proveniente dalla raccolta differenziata e dalla manutenzione di aree pubbliche e private, che ha portato, nel corso del 2021, alla produzione di circa 4.350 tonnellate di compost.

3. Area attrezzata per lo stoccaggio e la valorizzazione di materiali

Alcune frazioni raccolte in modo differenziato presso il territorio consortile necessitano, per la loro peculiarità, di uno stoccaggio o di un primo trattamento, preliminari all'invio a recupero. Tali operazioni consentono per alcune frazioni di ottimizzare il trasporto all'impianto di recupero, rendendo maggiormente giustificabile da un punto di vista economico la raccolta differenziata delle medesime frazioni. Per altre frazioni invece un trattamento preliminare consente di inviare a recupero frazioni omogenee, con benefici in termini di riduzione delle operazioni di selezione a cui devono essere sottoposte e conseguente aumento del contributo erogato dai Consorzi di Filiera.

Il Programma Provinciale prevede lo svolgimento delle operazioni di cui sopra presso l'impianto consortile di Via Mirabella, 1 - Pernate – Novara.

- **Legno trattato:** l'attività in questione consente di ricevere presso l'impianto consortile il legno trattato (imballaggi in legno, legname da costruzione e demolizione, mobili, infissi, ecc.) proveniente sia dai centri di conferimento comunali, sia da aziende. Presso l'impianto si provvede ad una riduzione volumetrica di tale materiale (a mezzo del medesimo trituratore utilizzato per la frazione verde) ed al ricarica dello stesso in appositi container o automezzi. Il legno tritato viene quindi conferito ai recuperatori finali per l'utilizzo nel settore della produzione di pannelli in truciolato.
- **Vetro, alluminio, banda stagnata:** la raccolta di vetro, alluminio e banda stagnata viene effettuata congiuntamente con due diverse modalità: sistema porta a porta o utilizzo di campane stradali (presso n.1 comune). La raccolta effettuata con modalità porta a porta implica la necessità di poter disporre di un'area di trasbordo, attualmente già predisposta presso l'impianto consortile, ove i mezzi deputati alla raccolta sui Comuni possono conferire ed i recuperatori finali possono ritirare il materiale dopo la selezione meccanica delle varie frazioni. La selezione meccanica delle varie frazioni consente ovviamente un'ottimizzazione dei flussi ed un conseguente risparmio nei costi di trasporto.

Dal 2005 è stata inoltre predisposta la possibilità di conferimento di vetro da parte di attività produttive.

- **Rifiuti da spazzamento stradale:** a partire dal mese di agosto 2003 i rifiuti da spazzamento stradale provenienti da tutto il territorio consortile sono stati inviati ad appositi impianti di recupero. Dal momento che per il corretto funzionamento di tale servizio è necessario un punto di appoggio sul territorio, al fine di consentire lo svuotamento dei mezzi di raccolta ed il caricamento su mezzi idonei per il successivo trasporto all'impianto di recupero, il Consorzio ha provveduto ad utilizzare un'area adeguata a tale utilizzo per permettere i conferimenti.
- **Plastiche di origine agricola:** dal 2005 presso l'impianto è stata individuata un'area pavimentata e coperta idonea al conferimento di particolari tipologie di rifiuti di provenienza agricola; ci si riferisce in particolare ai contenitori per fitofarmaci bonificati ai sensi della D.G.R. 26/1998, ai teli di pacciamatura, ai sacchi in polietilene ed altre plastiche utilizzate in agricoltura per i quali da tempo si stava ricercando sul territorio una soluzione al problema della raccolta e l'invio a recupero presso impianti autorizzati. Nell'ambito dell'Accordo di programma a suo tempo sottoscritto con la Provincia di Novara e le Associazioni di categoria, gli agricoltori interessati richiedono al Consorzio il ritiro di queste tipologie di rifiuto, previo rispetto delle vigenti normative sulla bonifica e trattamento dei contenitori.
- **Ricezione rifiuti vari in aree attrezzate:** Con Determina n. 2843/2010 e Determina 470/2011 la Provincia di Novara ha autorizzato l'impianto a ricevere diverse tipologie di rifiuti, di provenienza urbana e speciale, quali:
 - Oli minerali e vegetali.
 - Farmaci scaduti;
 - Pile e accumulatori;
 - Raccoglie di origine domestica e professionale;
 - Imballaggi in plastica e carta;
 - Toner esausti;
 - Materiali ingombranti, vernici e indumenti.
- **Ricezione rifiuti in cartongesso:** a seguito di apposita domanda avanzata dal Consorzio, con Determina n.1835/21 la Provincia di Novara ha autorizzato la ricezione dei rifiuti in cartongesso presso l'impianto, ai fini del loro avvio a recupero. Soddisfacendo così una ulteriore necessità emersa nei territori comunali.
- **Attività trasbordo rifiuto indifferenziato e triturazione rifiuti ingombranti e frazioni minori:** Con Determina n. 1288/2018 la Provincia di Novara ha rinnovato la DD 460/2009 e ha autorizzato le attività di trasbordo del RUR e di triturazione e deferrizzazione della frazione ingombrante raccolta differenziatamente presso i centri di raccolta comunali di tutta la Provincia di Novara, ed altre frazioni minori, presso l'area coperta e ristrutturata dell'ex capannone di selezione. Tali soluzioni hanno permesso un risparmio nei costi di trasporto e smaltimento verso i nuovi impianti individuati, a seguito della gara esperita nel 2017, in considerazione dell'allora prossima chiusura della discarica di Barengo.

4. Quantitativi

Per meglio comprendere la crescente importanza che l'impianto di recupero riveste per il territorio, è bene fare alcune considerazioni circa i quantitativi di materiale ricevuto e lavorato presso tale struttura.

- *Trasbordo frazione organica*: come premesso, l'impianto riceve la frazione organica raccolta in modo differenziato sui Comuni consorziati, oltre ad un quantitativo di rifiuto prodotto da attività; nel corso del 2021 sono state conferite oltre 18.000 t di materiale.
- *Compostaggio del verde*: il verde conferito all'impianto proviene sia dalla raccolta differenziata effettuata presso i centri di conferimento che dalla manutenzione delle aree verdi effettuate dai Comuni o da loro incaricati e da ditte operanti nel settore che conferiscono dopo avere stipulato un apposito contratto; nel corso del 2021 sono state conferite all'impianto oltre 10.000 t di materiale.
- *Legname trattato*: il materiale proviene sia dalla raccolta effettuata sui centri di conferimento, sia dal Comune di Novara, sia da utenze di attività; nel 2021 sono state conferite oltre 6.100 t di materiale ligneo.
- *Vetro, alluminio e banda stagnata*: il materiale conferito proviene dalle raccolte differenziate effettuate sul territorio; nel 2021 sono state conferite circa 16.300 t di materiale.
- *Rifiuti da spazzamento stradale*: la raccolta, iniziata in via sperimentale nell'agosto 2003, è proseguita con ottimi risultati nel 2021, vedendo un conferimento complessivo di materiale all'impianto di oltre 2.794 t.
- *Rifiuti plastici di provenienza agricola (contenitori bonificati per fitofarmaci e teli da pacciamatura)*: la raccolta di questi materiali, avviata nel 2006, ha permesso nel 2021, di recuperare presso l'impianto circa 21 t di rifiuti.
- *Pile esauste*: grazie all'ampliamento delle tipologie di rifiuto conferibili all'impianto, nel 2010 è stato possibile ottimizzare la raccolta delle pile sui territori comunali, stoccandole, ai fini dell'avvio a recupero, in area attrezzata all'impianto. Nel 2021 sono state conferite circa 9 t di pile.
- *Farmaci scaduti*: il materiale conferito proviene dai punti di raccolta capillari sparsi sul territorio, l'area di stoccaggio autorizzata permette di ottimizzare la logistica del trasporto del rifiuto all'impianto di recupero finale. Nel 2021 ne sono state conferite oltre 23 t.
- *RAEE*: l'impianto è autorizzato alla ricezione dei RAEE domestici e dei RAEE professionali, per tutti i raggruppamenti. Nel corso del 2021 sono state conferite oltre 42 t di RAEE.
- *Toner esausti*: il materiale conferito proviene dai punti di raccolta capillari sparsi sul territorio. Nel corso del 2021 sono state stoccate oltre 18 t di rifiuto.
- *Oli minerali e vegetali*: il materiale conferito proviene dai punti di raccolta capillari sparsi sul territorio, l'area di stoccaggio autorizzata permette di ottimizzare la logistica del trasporto del rifiuto all'impianto di recupero finale. Nel 2021 ne sono state conferite circa 28 t.
- *Attività di trasbordo rifiuto indifferenziato*: l'attività ha permesso di ottimizzare i costi di trasporto verso l'impianto di destinazione finale.
- *Attività di triturazione ingombranti e frazioni minori*: l'attività ha permesso sia di ottimizzare i costi di trasporto di queste tipologie di rifiuto che di ottenere dei risparmi notevoli, in quanto lo smaltimento dei rifiuti tal quali sarebbe stato molto più oneroso.

5. Manutenzioni generali

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di ammodernamento della rete antincendio.

TARI

Nell'anno 2020 è avvenuto un radicale cambiamento nella definizione dei Piani Economici Finanziari, a seguito dell'emanazione della disciplina ARERA in materia; il Metodo Tariffario Rifiuti previsto dall'Autorità è stato applicato anche per il 2021, mentre è stato modificato per il periodo 2022 – 2025 con la definizione del secondo periodo regolatorio, nel quale viene considerata anche la regolazione delle tariffe "al cancello".

Il Consorzio di Bacino, ora Consorzio Area Vasta, in quanto ente obbligatorio per Legge Regionale, si configura come ETC ed ha pertanto il ruolo fondamentale di raccogliere i dati provenienti da Comuni e Gestori, validarli e provvedere alla redazione del piano; successivamente il singolo Comune provvederà all'approvazione dello stesso ed alla definizione delle tariffe (argomento sul quale l'Autorità ancora non è intervenuta).

Il Consorzio Basso Novarese ha da subito seguito l'evoluzione della normativa, anche grazie a numerosi corsi di formazione e seminari ed ha instaurato una collaborazione con la propria associazione di categoria al fine di avere sostegno normativo e tecnico ed utilizzare lo strumento di calcolo dalla stessa predisposto.

Sono stati quindi individuati i criteri in base ai quali procedere alla redazione del piano economico finanziario, che di seguito sintetizziamo:

- in considerazione della peculiare situazione piemontese, che vede i Consorzi obbligatori come unici interlocutori degli affidatari dei servizi (sono pertanto i Consorzi stessi a sostenere i costi esposti dai gestori e a fatturare ai Comuni i relativi importi secondo i criteri determinati con l'approvazione dei bilanci preventivi), l'imputazione dei costi è stata così definita:
 - Consorzio e Comune devono essere considerati come un unico attore, pertanto i costi di competenza diretta consortile risultano "passanti" sul Comune e vengono pertanto inseriti nella relativa sezione
 - i costi sostenuti per le tariffe "al cancello" – smaltimenti, trattamenti e servizi accessori quali selezione, trasporti, ecc. – sono da considerare "passanti" sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell'anno di riferimento a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale
 - i costi relativi ai servizi svolti direttamente dal Consorzio – trattamenti, canoni per noleggi, fornitura di materiali, servizi su richiesta, ecc. – sono anch'essi da considerare "passanti" sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell'anno di riferimento a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale
 - i costi relativi a servizi svolti da soggetti che non possono essere considerati gestori, ma meri prestatori d'opera (servizi saltuari, servizi a richiesta, servizi con basso impatto economico) devono essere considerati "passanti" sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell'anno considerato a ciascun Comune, ovvero in modo puntuale
 - i costi relativi al gestore del servizio di raccolta e spazzamento strade trovano invece allocazione nella sezione "gestori del servizio"; in proposito è necessario precisare che è stato tenuto in considerazione, relativamente ai servizi in appalto, l'avvicendamento gestionale avvenuto ad ottobre 2020, operando per la redazione del PEF secondo quanto previsto dalla determinazione ARERA n. 2/2020; i costi afferenti al gestore vengono ripartiti dallo stesso tra le varie componenti e tra i singoli Comuni utilizzando un driver oggettivo coerente con la ripartizione operata nel primo anno di regolazione

- i costi dei singoli Comuni saranno inseriti in base ai dati forniti dagli stessi
- le entrate da CONAI e vendite di materiali, in quanto gestite dal Consorzio, vengono portate in abbattimento dei costi in base alle risultanze contabili secondo quanto riconosciuto nell'anno di riferimento a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale
- i coefficienti di competenza dell'ETC saranno modulati nel rispetto della loro natura, tenendo anche in considerazione la coerenza dei costi ai fini dell'equilibrio economico/finanziario
- quanto sopra vale anche per l'eventuale rateizzazione di alcune voci del PEF
- la definizione del limite di crescita, per quanto di nostra competenza, sarà valutata per ciascun Comune in relazione alla possibile evoluzione della qualità e del perimetro di servizio

Molte ed ampie zone d'ombra circondano ancora l'effettiva applicazione dell'entrata tariffaria regolata, in vigore di affidamenti avvenuti anche recentemente a seguito di procedure di gara ad evidenza europea, per tutti i principali servizi.

Le poche certezze comunque sono:

- il piano economico finanziario regolato dall'autorità rappresenta per il Comune l'importo per il calcolo delle tariffe
- lo stesso è però il limite massimo dell'entrata tariffaria da esporre agli utenti (art. 4 comma 4.5 Deliberazione n. 443/2019)

Relativamente a quanto esposto dal Consorzio ai Comuni in sede di fatturazione:

- In assenza di indicazioni normative a riguardo ed in vigore dei contratti di affidamento, i servizi, gli smaltimenti, i trattamenti, le forniture ed i canoni sono fatturati mensilmente in 12esimi in base ai contratti in essere con gli affidatari ed ai consumi preventivati (quantitativi, trasporti, interventi e quanto altro richiesto dai Comuni)
- La fatturazione sarà oggetto di conguaglio una volta consuntivati i valori variabili di cui al punto precedente, comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo
- Qualora, a seguito di imprevisti o servizi aggiuntivi non preventivati, il limite massimo tariffario venga superato sul fronte dei costi da sostenere, il Consorzio provvederà a darne informazione al Comune per definire le modalità di copertura

Prosegue la collaborazione con alcune amministrazioni comunali che, in convenzione con il Consorzio, usufruiscono dell'applicativo messo a disposizione e di una serie di servizi:

- Utilizzo dell'applicativo consortile per la gestione delle anagrafiche e l'emissione dei tributi, supporto tecnico e normativo, moduli TARI, TASI e IMU, per 13 Comuni che hanno stipulato un'apposita convenzione
- Possibilità di ampliare quanto previsto dalla convenzione, includendo anche il servizio di stampa e postalizzazione degli avvisi (10 Comuni) o con l'inserimento nel sito comunale del modulo per il calcolo online dei tributi (5 Comuni)
- Possibilità di prevedere per i Comuni che utilizzano l'applicativo consortile, l'inserimento sul sito web del modulo di calcolo online, verifica situazione versamenti ed eventualmente anche presentazione denunce

Con l'avvio delle sperimentazioni per la raccolta puntuale, la collaborazione si amplia in quanto i Comuni vengono supportati nella definizione successiva del regolamento per la TARI puntuale.

I Comuni che utilizzano l'applicativo consortile, inoltre, hanno a disposizione uno strumento completo che permette, oltre a quanto sopra:

- importazione di tutte le dotazioni e dei conferimenti effettuati per la frazione secca
- possibilità di visualizzazioni per l'addetto degli svuotamenti effettuati
- calcolo dei litri complessivi conferiti e raffronto con i minimi definiti nella TARI
- calcolo dell'eventuale conguaglio ed emissione TARI con sistema puntuale
- possibilità per l'utente di monitorare i propri conferimenti e l'eventuale superamento dei minimi

SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

Un elemento che sicuramente contribuisce alla definizione della qualità dei servizi è la comunicazione, intesa come processo di relazioni tra soggetti erogatori e clienti. La comunicazione è l'elemento che "presenta" le caratteristiche del servizio e per questo contribuisce a formare un'idea della sua qualità. Non ci può essere qualità se il cliente non conosce il significato e il valore del servizio, e questa conoscenza può avvenire attraverso la comunicazione. Determinati livelli di qualità del servizio possono essere raggiunti, quindi, grazie ad un'adeguata comunicazione tra utenti (che possono informare l'erogatore riguardo le loro esigenze) e soggetto fornitore (che può spiegare le caratteristiche del proprio servizio).

Si è sempre cercato di mantenere costante il flusso di informazioni verso la cittadinanza, in modo da mantenere alto il grado di attenzione verso le problematiche ambientali.

Si ritiene di aver raggiunto ottimi risultati sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. L'introduzione del call center e del relativo numero verde ha rappresentato un importante passo avanti nella creazione di un rapporto costruttivo con l'utenza e nel rafforzamento dell'immagine del Consorzio nei confronti dei cittadini.

SENSIBILIZZAZIONI EFFETTUATE

Purtroppo, a causa della difficile situazione epidemiologica, anche nel corso di quest'anno non è stato possibile attuare progetti che prevedano il contatto diretto con l'utenza (incontri con le scuole, assemblee pubbliche, ecc.).

Ci si è pertanto limitati all'attività di routine quali utilizzo di volantini e comunicazioni mirate ai Comuni, ad eccezione delle campagne informative che hanno coinvolto i Comuni ed i Quartieri in cui è stata attivata la raccolta puntuale.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Le attività del Consorzio di Bacino Basso Novarese hanno loro attuazione e sviluppo anche grazie all'impegno delle risorse occupate. Oggi infatti il Consorzio fornisce servizi a 38 Comuni con un bacino di utenza di circa 220.624 abitanti e 98.355 famiglie al 31/12/2020.

Soddisfacenti sono i risultati ottenuti con le risorse disponibili che si riassumono in un bilancio positivo nelle attività svolte da parte della struttura consortile.

Anche nell'anno 2021 la situazione epidemiologica nazionale è ancora attiva e la situazione emergenziale è condizionata da continui provvedimenti governativi volti ad arginare la situazione. Il Governo ha sottoscritto due accordi con le Parti Sociali in materia di disciplina del lavoro. In tutto questo periodo la direzione e la struttura consortile si sono trovate ad operare scelte importanti per il mantenimento dell'attuazione dei servizi essenziali consortili e contemperare le esigenze di distanziamento del personale. Si è resa necessaria, laddove possibile e, su base volontaria, l'attivazione del lavoro agile (smart working) in modalità singola oppure su base alternata in modo da diluire la presenza nei locali del consorzio al necessario. La fornitura del materiale di protezione e disinfezione necessario oltre all'installazione di appositi divisori nelle postazioni di lavoro, oltre

all'osservanza delle norme generali nella vita quotidiana, ha permesso di giungere ad oggi senza interruzioni delle attività essenziali e previste dai provvedimenti normativi.

Nei vari capitoli della relazione che precede sono elencate e approfondite le varie attività del Consorzio di Bacino obbligatorio e che trovano riscontro nelle strutture consortili deputate ai compiti amministrativi e tecnici quali: coordinamento, controllo e verifiche dei servizi; gestione del numero verde; approvvigionamenti di beni e servizi; contabilità consortile; informazione e sensibilizzazione; amministrazione interna delle risorse umane; segreteria; tariffa rifiuti; seguito delle attività dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione; ufficio tecnico; controllo accessi e attività all'impianto consortile di via Mirabella.

Si sottolinea il seguito delle procedure sulla sicurezza e salute dei lavoratori, con un monitoraggio delle attività consortili, soprattutto quelle direttamente coordinate, redigendo appositi piani previsti dalla normativa vigente di sicurezza (piano di emergenza, documento valutazione dei rischi, valutazione del rischio rumore, valutazione del rischio vibrazioni per gli operatori, documentazione di varie procedure, rischio da stress lavoro correlato, ecc.). A tali documenti fanno seguito la formazione del personale consortile (corsi di formazione a seconda delle attività svolte, primo soccorso, emergenza incendi, videoterminalisti, lavoratori, preposti, ecc.). Da anni è operativo il piano di sorveglianza sanitaria che è ormai radicato secondo le periodicità previste dai protocolli individuati.

Importanti sono state le attività per l'ottenimento e richiesta di finanziamenti rivolte agli enti territorialmente competenti, i contributi CONAI ed i ricavi da vendite dei materiali differenziati, che complessivamente ammontano, nell'anno 2021, a circa € 2.700.000,00 (nel 1999 erano pari a € 169.495,00) al netto dei costi di selezione, separazione, scarto, ecc.

Un dato complessivo che può rappresentare e confermare i volumi di crescita in termini di attività è rappresentato dal valore della produzione che è passato dai € 1.311.594,00 nel 1996, al dato attuale di € 33.322.399,00.

Da anni il Consorzio Area Vasta Basso Novarese segue con costante attenzione l'evolversi della normativa in merito all'applicazione della tariffa di igiene ambientale e delle sue continue e repentine evoluzioni.

A partire dall'anno 2011 il Consorzio si è dotato di uno strumento informatico per supportare le Amministrazioni consorziate nell'analisi e nella scelta dei parametri e dei profili tariffari, o semplicemente per i calcoli.

E' stata avviata con diverse Amministrazioni comunali una collaborazione ai fini di supportare le strutture in tutte le fasi del passaggio al nuovo tributo: redazione piano finanziario, riclassificazione utenze non domestiche, adeguamento anagrafica utenze domestiche e inserimento numero occupanti, simulazioni tariffarie, supporto nella redazione del regolamento.

Attualmente, a seguito della stipula di un'apposita convenzione, diversi Comuni consorziati usufruiscono del servizio consortile relativamente all'utilizzo del software per la gestione dell'anagrafica TARI, emissione, stampa e postalizzazione, gestione degli incassi, eventuale possibilità di calcolo online e verifica pagamenti per il cittadino; il servizio prevede inoltre il costante supporto del personale consortile, che si occupa in particolar modo di effettuare le simulazioni propedeutiche all'individuazione delle tariffe, supportare nella scelta di queste ultime ed aggiornare i parametri del software, predisporre statistiche e report sugli andamenti tariffari. Con l'introduzione della "IUC" l'applicativo consortile è stato integrato con il modulo ICI - IMU - TASI, in modo da garantire ai Comuni convenzionati di poter gestire l'intero tributo.

Parallelamente all'avvio delle sperimentazioni di raccolta puntuale della frazione non recuperabile, i Comuni sono supportati nella definizione ed applicazione della TARI puntuale nella fase successiva. Le disposizioni ARERA hanno inoltre comportato dei

meccanismi di validazione (oltre la costruzione vera e propria della documentazione comprovante l'attività svolta ed i risultati raggiunti), di controllo e informazione non assolvibili con la dotazione organica attuale.

Dallo scorso anno, molto più gravoso è l'impegno per il personale consortile relativamente alla definizione dei PEF, a seguito della nuova disciplina ARERA in materia; si tratta infatti di procedere alla capillare ricostruzione dei costi consuntivati negli anni precedenti, al raccordo con i Comuni e con il Gestore del servizio, al un confronto con le entrate tariffarie degli anni precedenti ed alla definizione dei coefficienti di competenza dell'ente.

Nell'anno 2008 è stata conseguita la prima certificazione del sistema di gestione per la qualità in materia di progettazione ed erogazione del servizio di gestione delle attività consortili. Nel mese di dicembre 2021 è stato effettuato l'audit di certificazione. Il sistema gestione qualità è adeguato alla norma ISO 9001:2015. Le procedure coinvolte: gestione delle risorse umane, la progettazione del servizio, gli approvvigionamenti, l'erogazione-gestione del servizio, manutenzioni al fine di rendere attuali i processi individuati che andranno rivisti per gli aspetti relativi all'anticorruzione e alla trasparenza. I percorsi individuati vanno pertanto mantenuti e monitorati, non solo al fine delle procedure e del mantenimento a livello di certificazione ma anche per le fasi dinamiche che gli stessi processi possono evidenziare. E' inoltre previsto il seguito delle normative ANAC e Privacy E' d'obbligo segnalare che, a seguito della maggior complessità organizzativa, del numero di servizi erogati e delle sempre più articolate evoluzioni normative, risulta necessario prevedere ulteriori supporti in termini di personale, in particolar modo per quanto concerne il monitoraggio dei servizi e la presenza sul territorio.

In osservanza all'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti sono stati contemplati nel documento previsionale dell'anno 2020, gli obiettivi riferiti ai progetti di produttività. L'articolazione dei contratti di lavoro applicati prevede infatti di ricondurre gli aspetti retributivi a variabili legandoli alle prestazioni ed ai risultati sulla base di quanto è stato sottoscritto negli accordi tra Governo e Parti Sociali. Nel Bilancio preventivo 2021 i progetti produttività hanno riguardato:

- il miglioramento dell'indice di raccolta differenziata che passa dal 75,18% al 75,85%.
- L'ottenimento, nell'anno 2021, della la certificazione del sistema qualità consortile ISO 9001:2015.
- Nel 2021 sono state espletate le seguenti attività relative ai centri di raccolta rifiuti e strutture comunali:
 - Iter di progettazione di un nuovo centro di raccolta rifiuti nel comune di Barengo e gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione.
 - E' stato completato il recupero ambientale e monitoraggio della ex discarica della Bicocca del Comune di Novara.
- La prosecuzione delle attività di sensibilizzazione, pur condizionate dalla situazione epidemiologica, che hanno riguardato in particolare le informative sul funzionamento dei centri di conferimento comunali i quali sono stati accessoriati di ulteriori cartelli e adesivi per migliorare la comprensione nella fase di conferimento. Informative dei servizi consortili con appositi volantini.
- La gestione del numero verde e gli importanti vantaggi sul monitoraggio delle attività e servizi attuati nel territorio garantiscono, anche nei confronti delle Amministrazioni consorziate e degli utenti, la presenza del Consorzio quale punto di riferimento e prezioso feedback.
- Gli uffici consortili elaborano e trasmettono il MUD (Modello Unico di Dichiarazione) per i 38 Comuni consorziati.
- Il Consorzio elabora con gli Uffici preposti i piani finanziari e li fornisce a tutti i Comuni consorziati; inoltre, in regime di convenzione supporta i Comuni nelle altre attività

previste come sopra specificato nell'anno 2021 i Comuni assistiti in un regime avanzato di collaborazione sono stati 13.

- E' stato avviato il progetto di rilevazione puntuale sui Comune di Bellinzago Novarese e Oleggio, il Quartiere Lumelloigno ed il Quartiere Ovest del Comune di Novara;
- Le attività di ricezione delle frazioni differenziate per il loro successivo avvio a recupero e/o riutilizzo all'impianto consortile di via Mirabella, garantita dalle posizioni in esso presenti.
- Le attività per l'ottenimento e richiesta di finanziamenti rivolte agli enti territorialmente competenti.
- Le attività in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.
- I valori ottenuti dai contributi CONAI e dei ricavi da vendite dei materiali differenziati, che complessivamente ammontano, nell'anno 2021, a circa € 2.700.000,00 netti
- Il dato che rappresenta i valori in termini di volumi di crescita del Consorzio e delle sue attività rappresentato dal valore della produzione che è pari a € 33.322.399,00
- La moderata incidenza del tasso di assenteismo e il montante delle ore medie pro-capite lavorate confermano il notevole l'impegno e responsabilità delle risorse umane.

Da quanto si può chiaramente evincere tutti i punti obiettivo inseriti nel preventivo 2021 sono stati conseguiti, pertanto si procederà, ai sensi della regolamentazione e dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, ad erogare al personale consortile gli emolumenti previsti sotto forma di una tantum, in ragione dei parametri e livelli individuati a suo tempo nel bilancio di previsione.

LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

E' stata condotta un'analisi sulla produzione dei rifiuti e sugli andamenti delle raccolte differenziate. Tale analisi è rappresentata con grafici e tabelle.

Si analizza la produzione dei rifiuti riferita ai 38 Comuni ai servizi di raccolta e smaltimento gestiti direttamente dal Consorzio:

Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.

Buona parte dei Comuni hanno aderito ai servizi consortili dal luglio 1997; il Comune di Villata è entrato nel consorzio nell'ottobre del 2009. Le raccolte avviate sul territorio di questo Consorzio hanno consentito l'erogazione di servizi con metodologie omogenee e costi condivisi con equiparazioni tariffarie. I risultati positivi in termini di raccolte differenziate, grazie alla collaborazione delle amministrazioni interessate e dei cittadini coinvolti, sono emersi fin dal secondo semestre 1997, e si sono poi affermati con i progressivi miglioramenti nel prosieguo degli anni fino ad oggi.

Per meglio comprendere gli andamenti di produzione dei rifiuti si allegano le seguenti tavole:

Tav. A1 In questa tavola è rappresentata la produzione dei rifiuti indifferenziati, prodotti annualmente ed avviati in discarica dai **38 Comuni** consorziati. Nella tabella sottostante sono stati analizzati gli anni dal 1997 al 2021:

Anni a confronto	Variazioni rifiuti in kg	Variazione rifiuti in %
1997 → 1998	Kg -1.236.539	-1,69%
1998 → 1999	Kg -4.731.072	-6,58%
1999 → 2000	Kg -6.678.918	-9,95%
2000 → 2001	Kg -2.717.830	-4,50%
2001 → 2002	Kg - 719.580	-1,25%
2002 → 2003	Kg - 693.510	-1,22%
2003 → 2004	Kg -3.044.816	-5,41%
2004 → 2005	Kg -10.468.554	-19,65%
2005 → 2006	Kg - 8.348.263	-19,50%
2006 → 2007	Kg + 447.177	+1,29%
2007 → 2008	Kg + 924.620	+2,63%
2008 → 2009	Kg -1.710.255	-4,78%
2009 → 2010	Kg +212.955	+0,62%
2010 → 2011	Kg -1.731.830	-5,19%
2011 → 2012	Kg -1.275.951	-3,93%
2012 → 2013	Kg -742.469	-2,37%
2013 → 2014	Kg + 519.350	+1,70%
2014 → 2015	Kg -338.866	-1,09%
2015 → 2016	Kg + 695.718	+2,35%
2016 → 2017	Kg -2.338.488	-7,72%
2017 → 2018	Kg -537.100	-1,93%
2018 → 2019	Kg -1.526.070	-5,56%
2019 → 2020	Kg -991.423	-3,83%
2020 → 2021	Kg +139.928	+0,55%
1997 → 2021	Kg -47.726.134	-65,28%

Tav. A2 L'andamento dell'indice di raccolta differenziata nei **38 Comuni** evidenzia nel 1998 un valore medio del 17,67%.
 Nell'anno 2021 l'indice di raccolta differenziata si attesta al 75,85%.

Tav. A3 In questa tavola si rappresenta graficamente per l'anno 2021 la percentuale di produzione dei rifiuti indifferenziati e di quelli avviati al recupero; si evidenzia inoltre la composizione delle frazioni differenziate.

Tav. A4 - Da questo grafico si evince il trend di produzione dei rifiuti solidi urbani. Si riscontra per il periodo 1998/2021 una diminuzione dei rifiuti indifferenziati.

Tav. A5 In questa tavola si evidenzia l'andamento della produzione totale dei rifiuti per gli anni decorrenti dal 1999 al 2021.

Nell'effettuare lo studio dei dati storici del Consorzio abbiamo cercato di analizzare nel miglior modo possibile gli aspetti della gestione dei rifiuti.

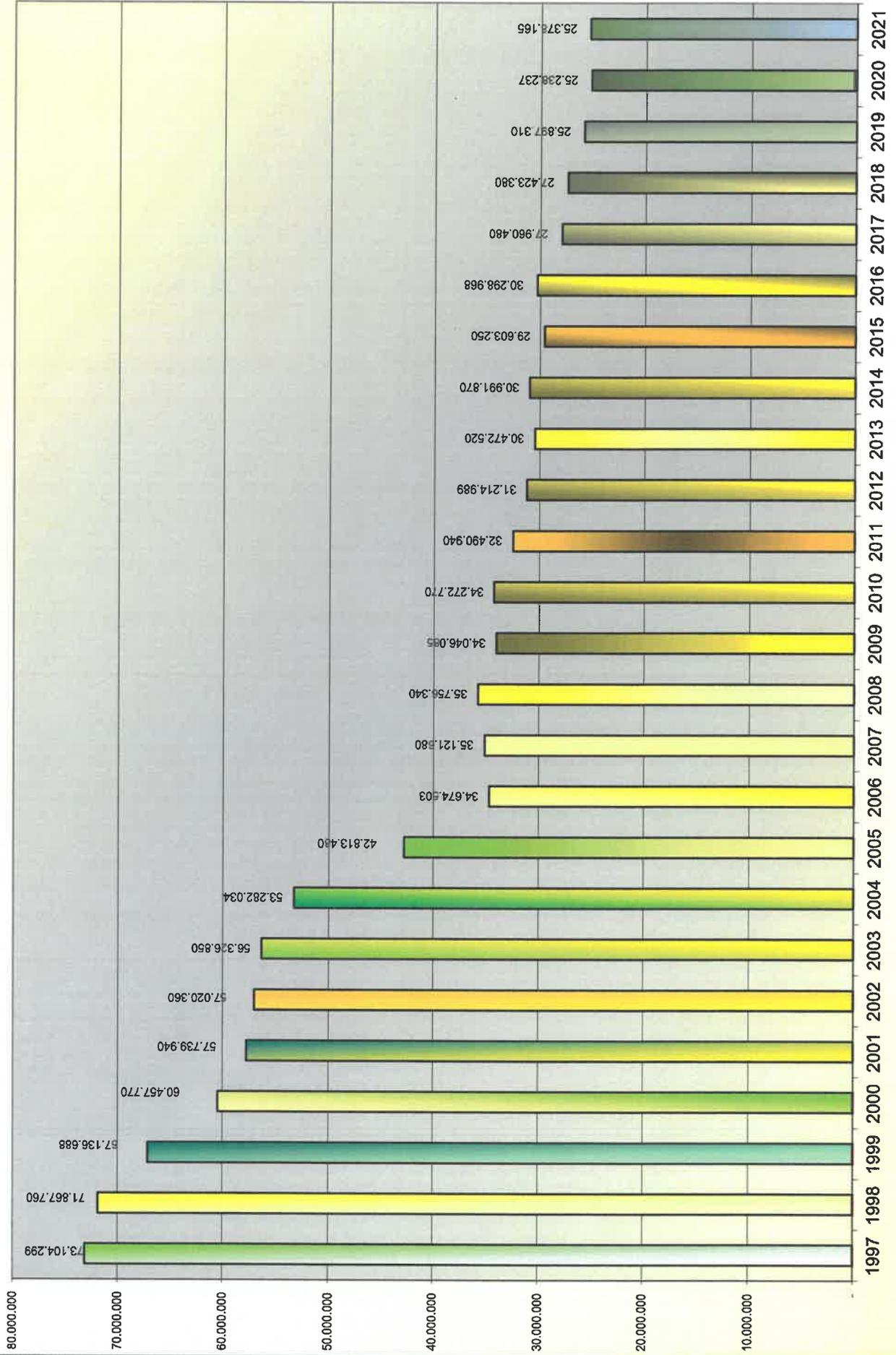


GRAFICI

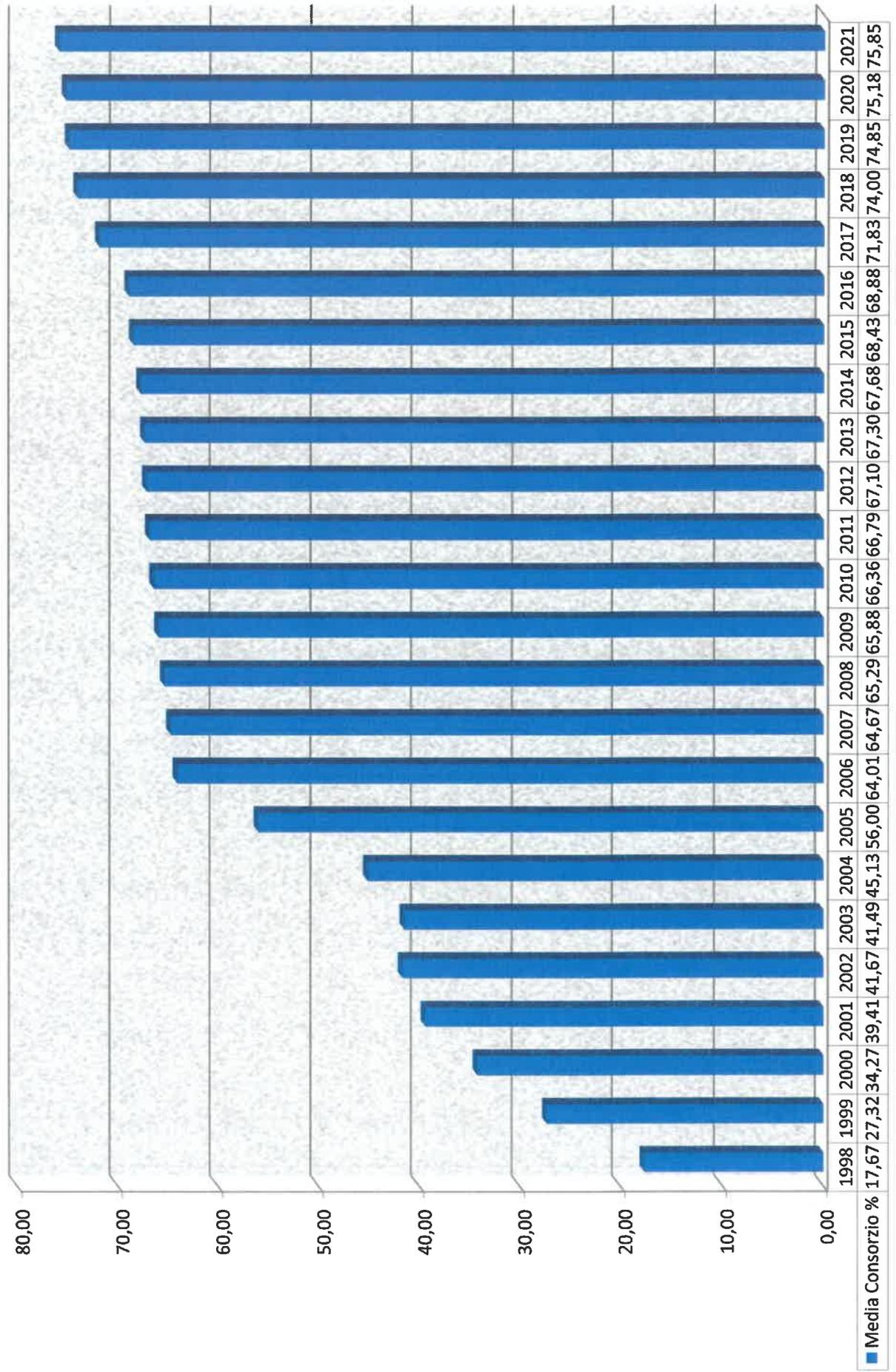
Raffronto dei quantitativi di rifiuto indifferenziato dal 1997 al 2021

(valori espressi in KG relativi ai 38 comuni aderenti ai servizi consortili)

Tav. A1

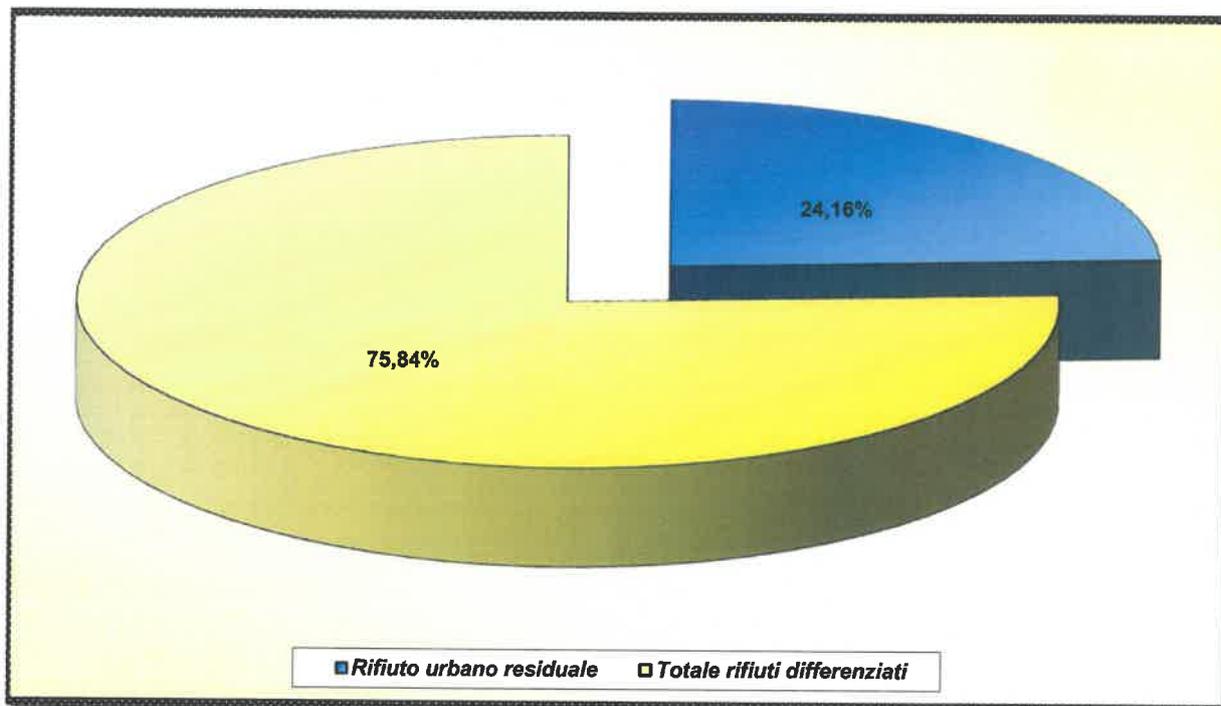


Raffronto degli indici totali di raccolta differenziata - 38 Comuni
dal 1998 al 2021

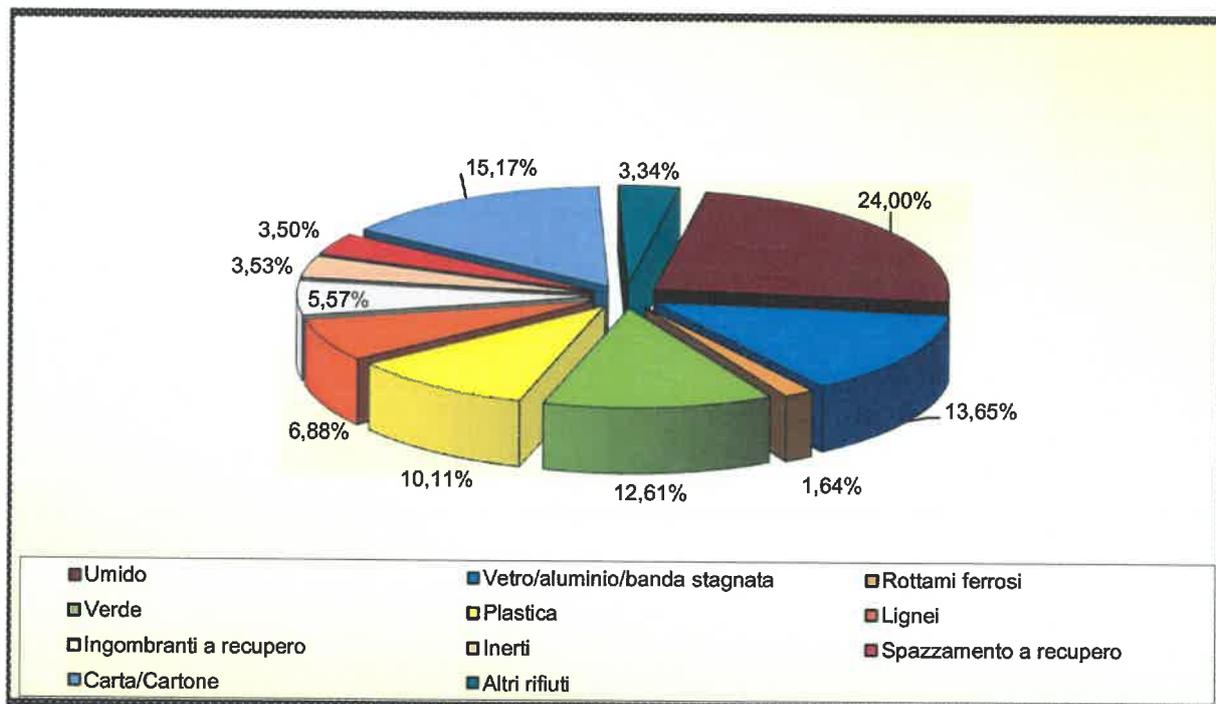


Analisi su 38 Comuni aderenti ai servizi consortili

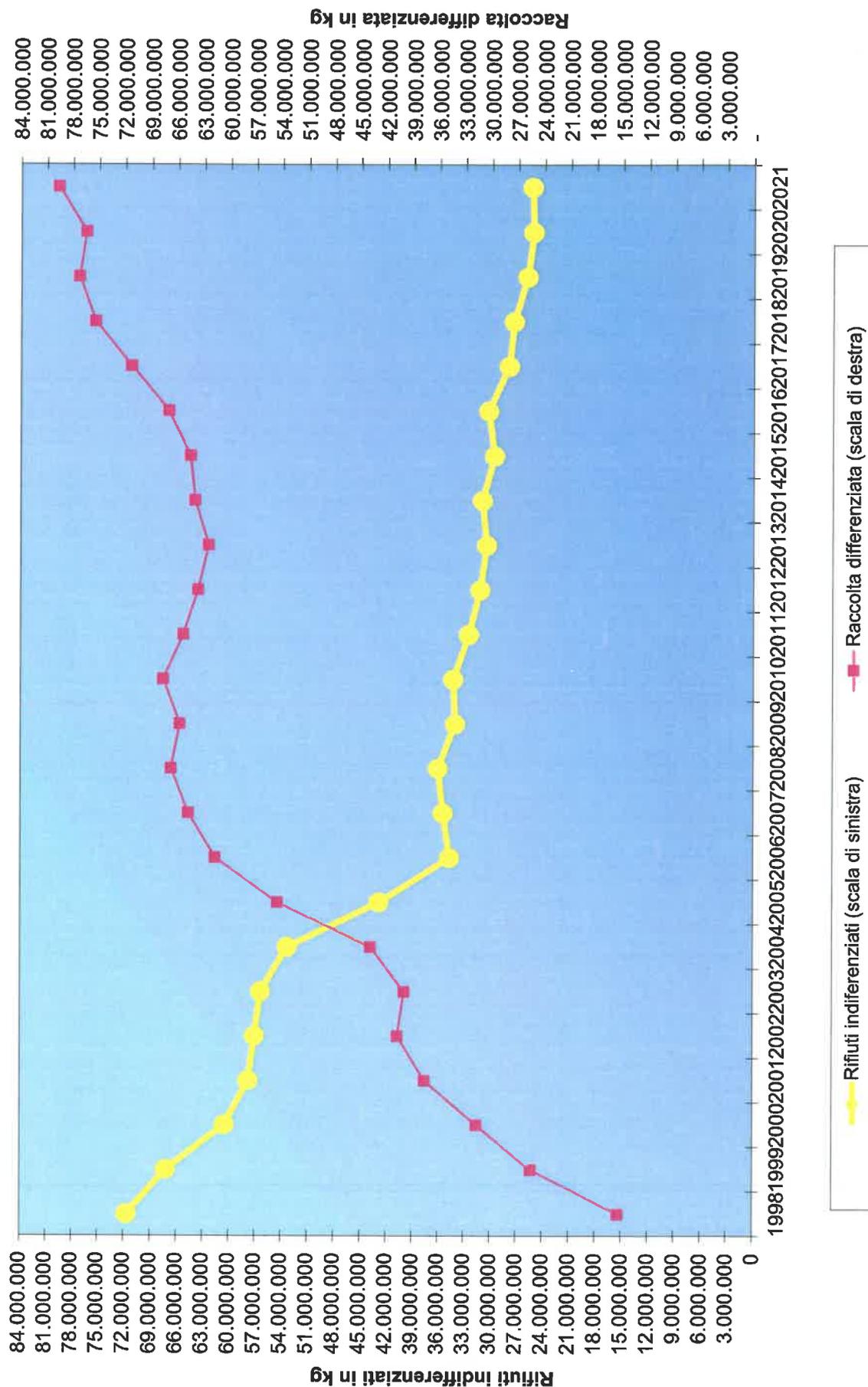
Composizione della raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati anno 2021



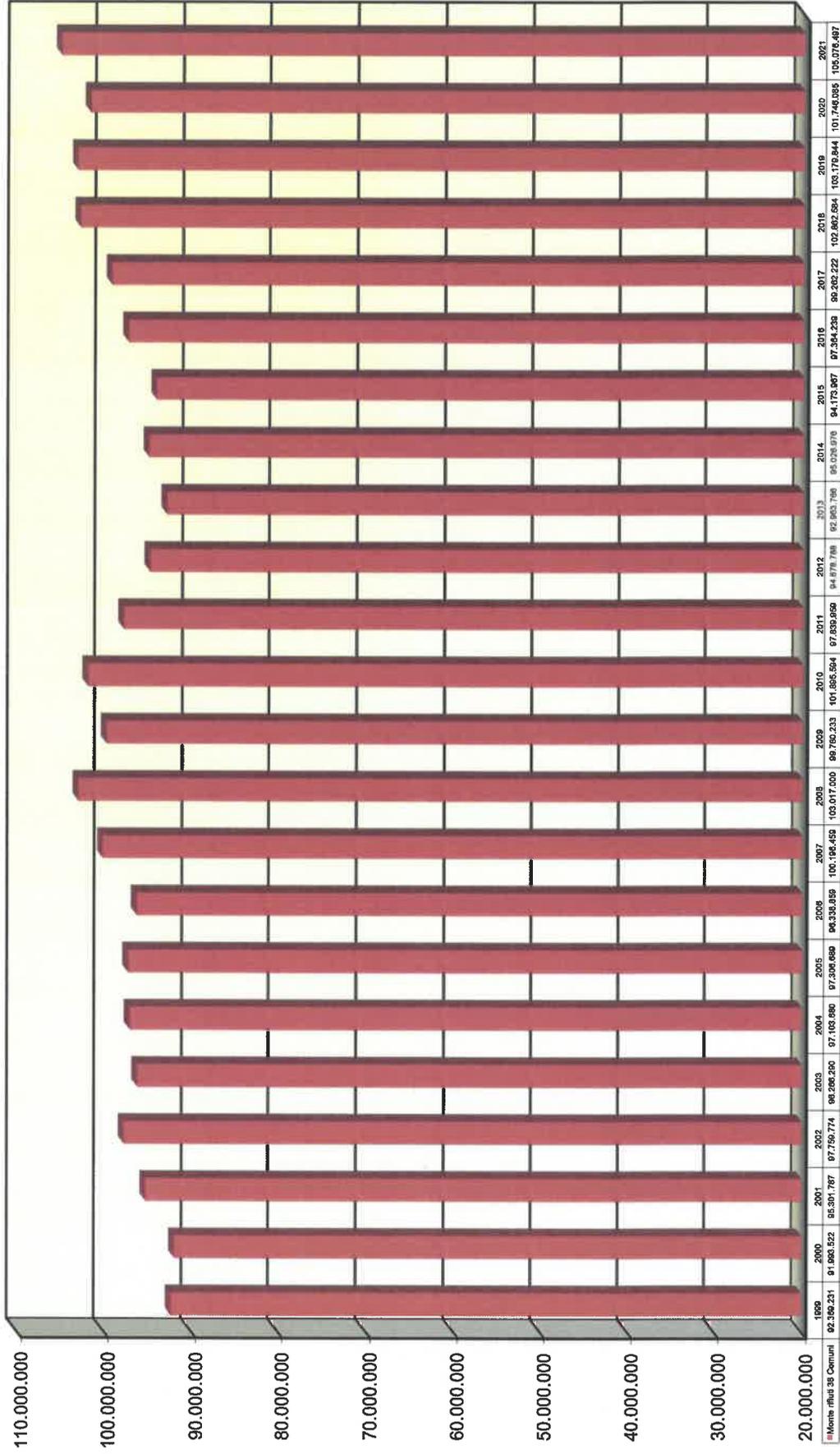
Composizione in percentuale della raccolta differenziata anno 2021



Raffronto produzione rifiuti indifferenziati e differenziati dal 1998 al 2021
 (38 comuni aderenti ai servizi Consortili)



Andamento del monte rifiuti dei 38 Comuni appartenenti al Consorzio dal 1999 al 2021 (kg)





STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale Attivo

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2021</i>
A) Crediti Verso Enti Pubblici di Riferimento per Capitale di Dotazione deliberato da versare	€ -	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI:			
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1. Costi di impianto e d'ampliamento	€ -	€ -	€ -
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€ -	€ -	€ -
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	€ -	€ -	€ -
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 7.608	€ 8.146	€ 8.107
5. Avviamento	€ -	€ -	€ -
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	€ -
7. Altro	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali:	€ 7.608	€ 8.146	€ 8.107
II. Immobilizzazioni materiali:			
1. Terreni e fabbricati	€ 3.759.378	€ 3.654.364	€ 3.577.829
2. Impianti e macchinari	€ 281.592	€ 341.132	€ 341.292
3. Attrezzature industriali e commerciali	€ 1.245.309	€ 1.635.325	€ 2.262.657
4. Altri beni	€ 149.993	€ 130.721	€ 119.176
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 74.959	€ 374.105	€ 55.134
Totale immobilizzazioni materiali:	€ 5.511.231	€ 6.135.647	€ 6.356.088
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
c) altre imprese	€ -	€ -	€ -
2. Crediti verso:			
a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
c) verso Enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
d) verso altri:			
1. Stato	€ -	€ -	€ -
2. Regione	€ -	€ -	€ -
3. altri Enti territoriali	€ -	€ -	€ -
4. altri Enti del settore pubblico allargato	€ -	€ -	€ -
5. diversi	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 5.518.839	€ 6.143.793	€ 6.364.195

Stato Patrimoniale Attivo

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze:			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 19.744	€ 36.526	€ 63.658
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -	€ -
3. Lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
4. Prodotti finiti e merci	€ -	€ -	€ -
5. Altre	€ -	€ -	€ -
6. Acconti	€ -	€ -	€ -
Totale Rimanenze	€ 19.744	€ 36.526	€ 63.658
II. Crediti:			
1. Verso utenti e clienti entro 12 mesi	€ 6.872.124	€ 5.121.333	€ 4.651.676
Verso utenti e clienti oltre 12 mesi			
2. Verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -
3. Verso collegate	€ -	€ -	€ -
4. Verso Enti pubblici di riferimento	€ 2.756.915	€ 2.741.254	€ 2.265.511
5. Verso altri:			
a) Stato	€ 152.366	€ 174.808	€ 301.919
b) Regione	€ -	€ 134.997	€ 153.000
c) altri Enti territoriali	€ -	€ -	€ -
d) altri Enti del settore pubblico allargato	€ -	€ -	€ -
e) diversi	€ 585.307	€ 1.480.928	€ 984.274
Totale Crediti	€ 10.366.712	€ 9.653.320	€ 8.356.380
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1. Partecipazioni in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2. Partecipazioni in imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3. Altre partecipazioni	€ -	€ -	€ -
4.	€ -	€ -	€ -
5. Altri titoli	€ -	€ -	€ -
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
IV. Disponibilità liquide:			
1. Depositi bancari e postali presso:			
a) Tesoriere	€ -	€ -	€ -
b) Banche	€ 2.901.090	€ 5.452.363	€ 5.248.016
c) CC.DD.PP.	€ -	€ -	€ -
d) Poste	€ -	€ -	€ -
2. Assegni	€ -	€ -	€ -
3. Denaro e valori in cassa	€ 146	€ 112	€ 160
Totale disponibilità liquide	€ 2.901.236	€ 5.452.475	€ 5.248.176
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 13.287.692	€ 15.142.321	€ 13.668.214
D) Ratei e Risconti	€ 49.439	€ 17.464	€ 17.182
TOTALE ATTIVO	€ 18.855.970	€ 21.303.578	€ 20.049.591

Stato Patrimoniale Passivo

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
A) Patrimonio Netto			
I. Capitale di dotazione	€ 822.026	€ 822.026	€ 822.026
II.	€ -	€ -	€ -
III. Riserva di Rivalutazione	€ -	€ -	€ -
IV. Fondo Riserva	€ 202.913	€ 202.913	€ 202.913
V.	€ -	€ -	€ -
VI. Riserve statutarie o regolamentari:			
a) fondo rinnovo impianti	€ 1.020.450	€ 1.020.450	€ 1.020.450
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	€ 576.269	€ 598.868	€ 628.442
c) altre	€ -	€ -	€ -
VII. Altre Riserve:			
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti	€ 1.107.997	€ 1.069.913	€ 1.031.829
b) fondo di riserva per condono	€ 211.528	€ 211.528	€ 211.528
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	€ -	€ -	€ -
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	€ 22.599	€ 29.574	€ 31.599
Totale patrimonio netto	€ 3.963.782	€ 3.955.272	€ 3.948.787
B) Fondi per rischi e oneri:			
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ -	€ -	€ -
2. per imposte	€ -	€ -	€ -
3. altri	€ 1.305.967	€ 1.403.967	€ 1.803.967
Totale per fondo rischi e oneri	€ 1.305.967	€ 1.403.967	€ 1.803.967
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€ 553.028	€ 594.002	€ 654.770
D) Debiti:			
1. Prestiti obbligazionari	€ -	€ -	€ -
2.	€ -	€ -	€ -
3. Debiti verso:	€ -	€ -	€ -
a) Tesoriere	€ -	€ -	€ -
b) banche	€ -	€ -	€ -
c) poste	€ -	€ -	€ -

Stato Patrimoniale Passivo

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2021</i>
4. Mutui	€ 3.211.850	€ 3.133.751	€ 2.951.508
5. Acconti	€ -	€ -	€ -
6. Debiti verso fornitori	€ 5.478.725	€ 7.509.629	€ 6.494.287
7. Debiti rappresentati da titoli di credito	€ -	€ -	€ -
8. Debiti verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -
9. Debiti verso imprese collegate	€ -	€ -	€ -
10. Debiti verso Enti pubblici di riferimento:			
a) per quote di utili d'esercizio	€ -	€ -	€ -
b) per interessi	€ -	€ -	€ -
c) altri	€ 31.951	€ 29.155	€ 29.155
11. Debiti tributari	€ 200.815	€ 117.950	€ 234.398
12. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	€ 75.908	€ 94.551	€ 94.548
13. Altri debiti	€ 751.637	€ 1.201.016	€ 1.291.262
Totale Debiti	€ 9.750.886	€ 12.086.052	€ 11.095.158
E) Ratei e Risconti	€ 3.282.307	€ 3.264.285	€ 2.546.909
TOTALE PASSIVO	€ 18.855.970	€ 21.303.578	€ 20.049.591



CONTO ECONOMICO

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Consuntivo 2021
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 Ricavi				
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 31.710.278	€ 31.215.207	€ 32.478.262	€ 31.432.755
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:				
- a) diversi	€ 497.268	€ 413.688	€ 586.501	€ 852.369
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.052.976	€ 1.039.103	€ 1.139.492	€ 1.037.275
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 33.260.522	€ 32.667.998	€ 34.204.255	€ 33.322.399
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 384.590	€ 381.087	€ 414.250	€ 460.590
7 Per servizi	€ 30.554.259	€ 30.125.184	€ 31.609.213	€ 30.092.600
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 102.960	€ 103.604	€ 110.500	€ 104.076
9 Per il personale:				
- a) salari e stipendi	€ 713.191	€ 732.483	€ 800.902	€ 835.556
- b) oneri sociali	€ 266.156	€ 276.208	€ 305.792	€ 306.633
- c) trattamento di fine rapporto	€ 52.954	€ 52.826	€ 69.008	€ 75.343
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -	€ -
- e) altri costi	€ 1.106	€ 739	€ 856	€ 793
10 Ammortamenti e svalutazioni:				
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 2.846	€ 3.332	€ 4.000	€ 4.515
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 541.536	€ 568.398	€ 546.347	€ 641.853
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ -	€ -	€ -	€ -
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-€ 8.960	-€ 16.781	€ -	-€ 27.132
12 Accantonamenti per rischi	€ 75.000	€ 98.000	€ -	€ 400.000
13 Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 241.827	€ 78.978	€ 68.817	€ 69.069
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 32.927.465	€ 32.404.058	€ 33.929.684	€ 32.963.896
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 333.057	€ 263.940	€ 274.570	€ 358.503

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Consuntivo 2021
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15 Proventi da partecipazioni				
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari				
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:				
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ 87	€ 1	€ 1.000	€ 256
TOTALE (16)	€ 87	€ 1	€ 1.000	€ 256
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:				
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 173.794	€ 162.617	€ 220.570	€ 160.148
TOTALE (17)	€ 173.794	€ 162.617	€ 220.570	€ 160.148
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-€ 173.707	-€ 162.616	-€ 219.570	-€ 159.892
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18 Rivalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -	€ -

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Consuntivo 2021
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 159.350	€ 101.324	€ 55.000	€ 198.611
22- Imposte sul reddito dell'esercizio				
Imposte anticipate IRAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Imposte anticipate IRES	€ -	€ -	€ -	€ -
Imposte dell'esercizio IRAP	-€ 15.048	-€ 9.744	-€ 17.000	-€ 31.041
Imposte dell'esercizio precedente IRES/IRAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Imposte dell'esercizio IRES	-€ 121.703	-€ 62.006	-€ 38.000	-€ 135.971
23- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 22.599	€ 29.574	€ 0	€ 31.599



NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021

redatto secondo il D.M.T. 26.04.95

Signor Presidente, Signori Sindaci dell'Assemblea Consortile

il progetto di Bilancio Consuntivo dell'esercizio, chiuso al 31.12.2021, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un **utile**, dopo le imposte, di **€. 31.599** contro un **utile** dell'esercizio precedente di **€. 29.574**.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono quelli di cui all'art. 2426 C.C.;

Le voci del precedente Bilancio d'esercizio, riportate per comparazione, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio testè chiusosi (art. 2423 ter C.C. c. 5).

CRITERI APPLICATI nella VALUTAZIONE delle VOCI del BILANCIO e nelle RETTIFICHE di VALORE (art. 2427 n. 1 C.C.)

Le valutazioni di Bilancio sono state effettuate con prudenza, ma nella prospettiva della continuazione della attività dell'Impresa (art. 2423 bis n. 1 C.C.), come segue:

Le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte secondo il criterio del costo specifico a sensi art. 2426 bis n. 1 C.C., senza alcuna svalutazione.

I criteri di Ammortamento adottati sono i seguenti:

- Diritti di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione delle Opere dell'ingegno (software):
i cespiti, di questa categoria, sono ammortizzati in quote costanti del 20% del costo di acquisto;
- Altre Immobilizzazioni Immateriali (lavori su beni di terzi in locazione):
ammortamento quote costanti (in base alla durata dei contratti stipulati).

Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ai sensi art. 2426 n. 1 C.C.; sono raggruppate per categorie omogenee e ammortizzate per l'anno 2021 con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli Ammortamenti sono stati applicati alle singole categorie di Immobilizzazioni materiali in relazione alle aliquote fiscali previste dalla norma.

I **Crediti verso Clienti** sono iscritti in Bilancio secondo il presumibile valore di realizzo ed al netto delle svalutazione dei crediti.

I **Debiti** risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

I **Ratei e i Risconti** sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale (art. 2424 bis c. 5 C.C.).

Le **Disponibilità liquide** sono iscritte per il loro effettivo importo, al valore nominale.

Il **Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto** di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso tutti i dipendenti in forza al 31.12.2021 in conformità alla Legge n. 297/82 e s.m.i. ed al vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale (art. 2424 bis c.4 C.C.).

I **Ricavi** ed i **Costi** sono determinati secondo i Principi Contabili per competenza e nel rispetto della prudenza - nonchè dell'inerenza fra gli uni e gli altri - al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.).

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI (art. 2427 n. 2 C.C.)

Il prospetto seguente evidenzia le movimentazioni delle immobilizzazioni intervenute nell'anno;

Per quanto riguarda i contributi in c/investimenti specifici fino all'anno 1998, sono stati contabilizzati con addebito diretto del fondo al valore del cespite; al fine di operare con una maggiore chiarezza, già dal 1999, si è deciso di utilizzare il sistema previsto, tra l'altro, dai principi contabili O.i.C. dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, del risconto proporzionale all'ammortamento del bene e tale criterio è stato applicato anche nel 2021 fatta eccezione per la realizzazione del centro di conferimento del Comune di Bellinzago Novarese che ha visto l'accredito diretto sia del contributo regionale e sia del Comune stesso a riduzione dell'importo del valore dell'opera.;

Per quanto riguarda lo spostamento ad altro raggruppamento trattasi soltanto di ricollocazione al fine di riconciliare le poste contabili al bilancio ex D.M.T. 26/04/1995.

Immobilitazioni immateriali	Variazioni annuali 2021							SALDI Valori al 31/12/2021
	Valori al 31/12/2020	Acquisti ed incrementi (+)	Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni e Smobilizzazioni (-)	Svalutazioni (-)	Rivalutazioni (+)	Ammortamenti (-)	
1) Costi di impianti ed ampliamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale costi di impianti e ampliamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicitari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale costi di ricerca e sviluppo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3) Diritti di brevetto, software, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale diritti di brevetto, software, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4) Concessioni, licenze, marchi, ecc.	€ 8.146,00	€ 4.476,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.107,00
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale concessioni, licenze, marchi e simili	€ 8.146,00	€ 4.476,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.107,00
5) Avviamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale avviamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
6) Immobilizzazioni immateriali in corso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali in corso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
7) Altre immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale altre immobilizzazioni immater.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 8.146,00	€ 4.476,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.107,00

Immobilitazioni Materiali	Variazioni annuali 2021							SALDI
	Valori al 31/12/2020	Acquisti ed incrementi (+) Decrementi (-) contributi del concedente (-)	Riclassificazioni e riduzione del fondo ammortamento(+/-)	Alienazioni, Smobilizzazioni e contributi del concedente per (-)	Svalutazioni e spostamento ad altra voce (+/-)	Rivalutazioni (+)	Ammortamenti (-)	
1) Terreni e fabbricati	€ 3.654.364	€ 591.501	€ 250	€ 443.285	€ -	€ -	€ -€ 225.001	€ 3.577.829
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale terreni e fabbricati	€ 3.654.364	€ 591.501	€ 250	€ 443.285	€ -	€ -	€ -€ 225.001	€ 3.577.829
2) Impianti e macchinari	€ 341.132	€ 71.560	€ 99.709	€ 106.062	€ -	€ -	€ -€ 65.047	€ 341.292
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale impianti e macchinari	€ 341.132	€ 71.560	€ 99.709	€ 106.062	€ -	€ -	€ -€ 65.047	€ 341.292
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 1.635.325	€ 1.010.006	€ 12.512	€ 76.169	€ -	€ -	€ -€ 319.017	€ 2.262.657
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale attrezzature industr. e comm.	€ 1.635.325	€ 1.010.006	€ 12.512	€ 76.169	€ -	€ -	€ -€ 319.017	€ 2.262.657
4) Altri beni	€ 130.721	€ 21.243	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -€ 32.788	€ 119.176
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale altri beni	€ 130.721	€ 21.243	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -€ 32.788	€ 119.176
5) Immobilizzazioni materiali in corso	€ 374.105	€ 123.113	€ -	€ -	€ 442.084	€ -	€ -	€ 55.134
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizz. materiali in corso	€ 374.105	€ 123.113	€ -	€ -	€ 442.084	€ -	€ -	€ 55.134
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 6.135.647	€ 1.817.423	€ 112.221	€ 625.516	€ -	€ -	€ -€ 641.853	€ 6.356.088

VARIAZIONI INTERVENUTE nelle ALTRE VOCI dell'ATTIVO e del PASSIVO (art. 2427 n. 4 C.C.)

Per quel che concerne le Variazioni intervenute nell'esercizio 2021 nelle "altre poste" dell'Attivo e del Passivo si riportano i dati riassuntivi nel Prospetto seguente:

Variazioni intervenute nelle voci dell'attivo del Bilancio che non costituiscono immobilizzazioni

Voci	Saldi Iniziali al 31/12/2020	Aumenti / Accantonamenti	Diminuzioni / Utilizzi	Differenze +/-		Saldi finali al 31/12/2021
				Absolute	%	
ATTIVO						
A) Crediti V/Enti pubblici di riferimento per capitale di dotazione deliberato da versare						
Totale Crediti V/Enti pubblici di riferimento per capitale di dotazione deliberato da versare	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C.I. RIMANENZE						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 36.526	€ 27.132		€ 27.132	74,28 %	€ 63.658
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati						
3) Lavori in corso su ordinazione						
4) Prodotti finiti e merci						
5) Altre rimanenze						
6) Accounti						
Totale rimanenze	€ 36.526	€ 27.132	€ -	€ 27.132	74,28 %	€ 63.658
C.II. CREDITI						
1) Verso Clienti ed Utenti	€ 5.876.659		€ 469.657	-€ 469.657	7,99 %	€ 5.407.002
2) Verso Clienti e Utenti - oltre 12 mesi						
3) Verso imprese controllate						
4) Verso imprese collegate						
5) Verso Enti Pubblici di riferimento	€ 2.741.254	€ -	€ 475.743	-€ 475.743	17,35 %	€ 2.265.511
Totale lordo dei Crediti commerciali	€ 8.617.913	€ -	€ 945.400	-€ 945.400	25,35 %	€ 7.672.513
- Svalutazione Crediti	-€ 755.326			-€ 755.326		-€ 755.326
Totale netto dei Crediti commerciali	€ 7.862.587	€ -	€ 945.400	-€ 945.400	25,35 %	€ 6.917.187
6) Verso Altri	€ 1.790.733		€ 351.540	-€ 351.540	19,63 %	€ 1.439.193
Totale Crediti	€ 9.653.320	€ -	€ 1.242.676	-€ 1.242.676	12,87 %	€ 8.356.390
C.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCO IMMOBILIZZAZIONI						
1) Partecipazioni in imprese controllate						
2) Partecipazioni in imprese collegate						
3) Altre Partecipazioni						
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)						
5) Altri Titoli						
Totale Attività Finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
C.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1) Depositi bancari e postali	€ 5.452.363		€ 204.347	-€ 204.347	3,75 %	€ 5.248.016
2) Assegni						
3) Denaro e valori in Cassa	€ 112	€ 48	€ -	€ 48	42,86 %	€ 160
Totale Disponibilità Liquide	€ 5.452.475	€ 48	€ 204.347	-€ 204.299	39,11 %	€ 5.248.176
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 15.142.321	€ 27.180	€ 1.501.287	-€ 1.419.843	9,38 %	€ 13.668.214
D. RATEI E RISCONTI						
1) Ratei attivi	€ 17.464		€ 282	-€ 282	1,61 %	€ 17.182
2) Risconti attivi	€ 17.464	€ -	€ 282	-€ 282	1,61 %	€ 17.182
Totale Ratei e Risconti	€ 34.928	€ -	€ 282	-€ 282		€ 34.646
TOTALE Stato Patrimoniale = ATTIVO	€ 15.159.785	€ 27.180	€ 1.501.569	-€ 1.420.125	9,37 %	€ 13.665.396

Crediti verso clienti

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso clienti</i>	
Crediti verso clienti anno 2021	€ 4.968.872
Crediti verso clienti per documenti da emettere	€ 438.129
Svalutazione crediti verso clienti al 31/12/2021	-€ 755.326
<i>Crediti verso clienti</i>	€ 4.651.676

Crediti verso enti pubblici di riferimento per centri di conferimento comunali

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso enti pubblici di riferimento</i>		
	Credito nei confronti del Comune di Galliate per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) BPM	€ 153.601
	Credito nei confronti del Comune di Momo per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) CARIPARMA	€ 23.428
	Credito nei confronti del Comune di Recetto per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) CARIPARMA	€ 16.926
	Credito nei confronti del Comune di Recetto per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale (finanziamento CBN) rimborso mutuo (quota capitale)	€ 2.467
	Credito nei confronti del Comune di Nibbiola per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) BPM	€ 26.023
	Credito nei confronti del Comune di Vespolate per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) CREDITO VALTELLINESE	€ 91.428
	Credito nei confronti del Comune di San Pietro Mosezzo per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) CARIPARMA	€ 43.445

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Crediti per la realizzazione di opere e messa in sicurezza della discarica Bicocca, dell'area cimiteriale e della rilevazione puntuale del Comune di Novara (quota capitale) BPM	€ 586.394
	Credito nei confronti del Comune di Oleggio per la realizzazione Area di Trasbordo sul proprio Comune	€ 65.805
	Credito nei confronti del Comune di Novara per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) BPM	€ 203.803
	Credito nei confronti del Comune di Novara per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota interessi) BPM	€ 119.944
	Credito nei confronti del Comune di Bellinzago Novarese per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) BPM	€ 471.630
	Credito nei confronti del Comune di Romentino per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) MPS	€ 260.880
	Crediti verso Comuni Consortili per centri di conferimento residui	€ 8.699
	Credito nei confronti del Comune di Galliate per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota interessi) BPM	€ 7.999

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Credito nei confronti del Comune di Vicolungo per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo (quota capitale) BPM	€ 129.318
Totale	<i>Crediti verso enti pubblici di riferimento</i>	€ 2.211.790

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso enti pubblici di riferimento</i>		
	Contributo ordinario di funzionamento 1° e 2° semestre 2021 - COMUNE DI CAMERI	€ 52.057
	Contributo ordinario di funzionamento 2° semestre 2021 - COMUNE DI SAN NAZZARO SESIA	€ 1.664
Totale	<i>Crediti verso enti pubblici di riferimento</i>	€ 53.721

Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)</i>		
Crediti verso erario per ritenute versate dai comuni consortili nell'anno 2021 su contributo ordinario e interessi attivi		€ 60.596
Totale Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)		€ 60.596

Crediti verso Stato

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso Stato</i>		
Credito per rimborsi da INPS 2021		€ 2.201
Crediti per IRES		€ 37.591
Crediti verso Stato per acconto IRAP al 31/12/2021		€ 16.208
Credito verso ERARIO C/IVA ANNO 2017 al 31/12/2021		€ 11.579
Crediti verso Erario per contributo generato da credito d'imposta 6% su investimenti anno 2020		€ 20.848
Crediti verso Erario per contributo generato da credito d'imposta 10% su investimenti anno 2020		€ 853
Crediti verso Erario per contributo generato da credito d'imposta 10% su investimenti anno 2021		€ 38.043

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Crediti verso Erario per contributo generato da credito d'imposta 50% su investimenti industria 4.0 anno 2021		€ 114.000
Crediti verso erario per conguaglio IRPEF e 730		€ 1.134
Totale Crediti verso Stato		€ 242.457

Crediti verso Regione entro 12 mesi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso altri Regione entro 12 mesi</i>		
	Credito verso la Regione Piemonte per l'attivazione della raccolta puntuale nei comuni di OLEGGIO, BELLINZAGO NOVARESE E GALLIATE	€ 153.000
Totale	<i>Crediti verso altri Regione entro 12 mesi</i>	€ 153.000

Altri crediti diversi entro e oltre 12 mesi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Altri crediti diversi entro 12 mesi</i>		
Depositi presso Cassa Depositi e Prestiti per mutui concessi		€ 564.919
Deposito cauzionale su convenzioni		€ 21.924
Cassa Economale		€ 454
Vodafone rimborso iva su fatture al 31/12/2021		€ 1.385
Credito Verso Comune di Bellinzago per anticipi pagamenti per acquisizione aree, frazionamento e oneri notarili		€ 7.868
Crediti per note di variazione da ricevere*		€ 85.553
Anticipi a fornitori all'ordine e/o a conferma d'ordine e/o 20% art. 35 Comma 18		€ 300.000
Credito ENEL per addebito Rid su pagamento già effettuato		€ 201
Interessi attivi di tesoreria 4° trimestre 2021		€ 87
Rimboso su anticipo contratto impianto di compostaggio		€ 750
Totale <i>Altri crediti diversi entro 12 mesi</i>		€ 983.141

Banche

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<hr/>		
<i>Banca cassiera - tesoreria</i>		
	Saldo al 31/12/2021 presso BPM SPA	€ 5.205.962
<hr/>		
Totale	<i>Banca cassiera - tesoreria</i>	€ 5.205.962

Banche

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Banca</i>		
	Saldo presso BPM c/c	€ 1.240
	Saldo presso banca Monte dei Paschi di Siena al 31/12/2021	€ 40.814
Totale <i>Banca</i>		€ 42.054

Valori Bollati

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Valori bollati</i>		
	Valori bollati al 31/12/2021	€ 160
Totale	<i>Valori bollati</i>	€ 160

Risconti attivi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Risconti attivi</i>		
	Contratto GOTO MEETING BUSINESS 36 MESI quota anno 2022	€ 251
	Contratto di manutenzione TK impianto elettrico dal 15/09/2021 al 14/03/2022 quota anno 2022	€ 137
	Contratto di manutenzione TK servizio reperibilità 24h/24h dal 15/09/2021 al 14/09/2022 quota anno 2022	€ 748
	Abbonamento enti appaltanti quota anno 2022	€ 424
	Abbonamento annuale quotidiano il Sole 24 Ore PDF on line dal 07/08/2021 al 06/08/2022 quota anno 2022	€ 211
	Buoni pasto competenza 2022	€ 2.551
	Polizza fidejussoria 1682.0027.2799747006 obblighi derivanti da operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti quota 2021-2030	€ 8.557

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Contratto di manutenzione GIUNKO app. Junker Comune di Novara Quartiere SUD - abbonamento annuale - rilevazione puntuale quota anno 2022	€ 317
	Contratto di utenza Premium TIM dal 1/01/2021 al 28/02/2022 quota anno 2022	€ 168
	Contratto di utenza M2M base TIM dal 1/12/2021 al 31/01/2022 quota anno 2022	€ 5
	Abbonamento LA STAMPA dal 27/05/2021 al 26/05/2022 quota 2022	€ 77
	Contratto SOFTWARE BACKUP VEEAN DAL 17/07/2020 AL 17/07/2023 - quota anno 2022	€ 591
	Spese per la manutenzione idraulica impianto quota anno 2022	€ 26
	Polizza 22220SQ RCA premio annuale dalle H24:00 del 24/01/2021 alle H 24: DEL 24/01/2022 AUTOCARRO FORD TARGA FN164DY quota anno 2022	€ 70
	Abbonamento banca dati smart24 HSE dal 24/11/2021 al 23/11/2022 quota anno 2022	€ 532

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	App JUNKER Comune di Novara QUARTIERE OVEST E FRAZIONI + Abbonamento annuale - Rilevazione puntuale quota anno 2022	€ 731
	App JUNKER Comune di Pernate - Rinnovo annuale 10/2021 - 09/2022 quota anno 2022	€ 177
	Canone Aruba servizi vari dal 01/03/2021 al 28/02/2022 quota anno 2022	€ 21
	Contratto manutenzione impianto di rilevazione fumi dal 01/11/2021 al 30/04/20221 quota anno 2022	€ 426
	Contratto di manutenzione prova di portata rete idranti quota anno 2022	€ 134
	Spese per la manutenzione idraulica impianto quota anno 2022	€ 322
	Spese per la manutenzione idraulica impianto quota anno 2022	€ 7
	Contratto ANTIVIRUS KASPERSKY ENDPOINT dal 17/06/2021 al 17/06/2022 n. 30 postazioni quota anno 2021	€ 699
Totale	Risconti attivi	€ 17.182

Variazioni intervenute nelle voci del passivo del Bilancio

Voci	Saldi finali al 31/12/2020	Aumenti / Accantonamenti	Diminuzioni / Utilizzi	Differenze +/-		Saldi finali al 31/12/2021
				Assolute	%	
PASSIVO E NETTO						
A. PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale di Dotazione	€ 822.026					€ 822.026
II) (Riserva da sovrapprezzo delle azioni)						
III) Riserve di rivalutazioni						
IV) Riserva legale	€ 202.913					€ 202.913
V) (Riserva per azioni proprie in portafoglio)						
VI) Riserve Statutarie e regolamentari	€ 1.619.318	€ 29.574		€ 29.574	1,83	€ 1.648.892
VII) Altre Riserve (di cui i Contributi c/Capitale per investimenti)	€ 1.069.913		€ 38.084	€ 38.084 -	3,56	€ 1.031.829
VIII) Riserve per condono	€ 211.528					€ 211.528
IX) Utili (Perdite) portati a nuovo +/-						
X) Utili (Perdite) dell'esercizio +/-	€ 29.574	€ 2.025		€ 2.025	6,85	€ 31.599
Totale PATRIMONIO NETTO	€ 3.955.272	€ 31.599	€ 38.084	€ 6.485 -	0,16	€ 3.948.787
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1) (Fondi per trattamento di quiescenza ed Obblighi simili)	€ 594.002	€ 60.768		€ 60.768	10,23	€ 654.770
2) (Fondi per imposte)						
3) Altri Fondi	€ 1.403.967	€ 400.000		€ 400.000	28,49	€ 1.803.967
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	€ 1.997.969	€ 460.768	€ -	€ 460.768	23,06	€ 2.458.737
D. DEBITI						
1) Obligazioni (Debiti Obbligazionari)						
2) Debiti verso banche (anticipazioni di cassa)						
3) Debiti verso Banche (Mutui)	€ 3.133.751		€ 182.243	€ 182.243 -	5,82	€ 2.951.508
4) Debiti verso altri Finanziatori (Mutui)						
5) Accounti ed Anticipi (da Clienti ad Utenti)						
6) Debiti verso Fornitori	€ 7.509.629		€ 1.015.342	€ 1.015.342 -	13,52	€ 6.494.287
7) Debiti verso Fornitori - oltre 12 mesi						
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito						
9) Debiti verso imprese controllate						
10) Debiti verso imprese collegate						
11) Debiti verso Enti Pubblici di riferimento	€ 29.155					€ 29.155
12) Debiti Tributari	€ 117.950					€ 234.398
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	€ 94.551		€ 3	€ 3		€ 94.548
14) Altri Debiti	€ 1.201.016	€ 90.246		€ 90.246	7,51	€ 1.291.262
Totale DEBITI	€ 12.086.052	€ 90.246	€ 1.081.140	€ 990.894 -	8,20	€ 11.095.158
E. RATEIE RISCONTI						
1) Ratei Passivi	€ 423.506		€ 308.375	€ 308.375 -	72,81	€ 115.131
2) Risconti Passivi	€ 2.840.779		€ 409.001	€ 409.001	14,40	€ 2.431.778
Totale Ratei/Risconti	€ 3.264.285	€ -	€ 100.626	€ -	-	€ 2.546.909
TOTALE Stato Patrimoniale = PASSIVO	€ 21.303.578	€ 582.613	€ 1.016.598	€ 536.611 -	2,52	€ 20.049.591

Capitale di Dotazione

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Capitale di Dotazione</i>		
	Quota versata dal Comune di Villata per ingresso nel Consorzio di Bacino Basso Novarese	€ 30.869
	Parte di impianto che è entrato in funzione per inizio attività (opere civili e opere elettromeccaniche)	€ 382.208
	Acquisto area con contributi dei Comuni Consortili	€ 106.423
	Parte di realizzazione dell'impianto finanziato con gli avanzi di Amministrazione del Consorzio anni precedenti	€ 302.526
Totale	<i>Capitale di Dotazione</i>	€ 822.026

Fondo di riserva

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Fondo di riserva	Fondo di riserva	€ 202.913
Totale fondo rischi ed oneri		€ 202.913

Fondo contributi in conto capitale per investimenti

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Fondo contributi in conto capitale per investimenti</i>		
	Fondo contributi in conto capitale per investimenti al 01/01/2021	€ 1.069.913
	Quota anno 2021	-€ 38.084
Totale	<i>Fondo contributi in conto capitale per investimenti</i>	€ 1.031.829

Fondo rischi e oneri: altri

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Fondo rischi ed oneri: altri		
	Accantonamento per passività potenziali inerenti i rischi connessi agli impianti del Consorzio	€ 473.324
	Accantonamenti anni precedenti al fondo ripristino ambientale	€ 262.258
	Accantonamento dall'anno 2006 al 2010 al fondo rischi ed oneri per manutenzioni cicliche per attrezzature raccolta differenziata	€ 68.525
	Accantonamenti anno 2004 al fondo per manutenzioni cicliche per attrezzature raccolta differenziata (parte rimanete al 31/12/2021)	€ 12.578
	Accantonamento anno 2006 al fondo per ripristino beni gratuitamente devolvibili (Centri di conferimento comunali)	€ 30.000
	Accantonamento anno 2012 per la riparazione di attrezzature per raccolta differenziata (Container Presse ECC.)	€ 45.000
	Accantonamento per oneri per attivazione servizi informativi sul territorio a mezzo applicazioni informatiche o via web	€ 16.000

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Accantonamento per manutenzione e spese impianto Via Mirabella al 31/12/2021	€ 896.282
Totale fondo rischi ed oneri		€ 1.803.967

Fondo trattamento di fine rapporto

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>		
	Fondo Trattamento di Fine Rapporto al 31/12/2020	€ 594.002
	Accantonamento anno 2021	€ 75.343
	Imposta sostitutiva su rivalutazione anno 2021	-€ 4.402
	Quota T.F.R. destinata a PREVIAMBIENTE anno 2021	-€ 5.578
	Quota T.F.R destinata a PREVINDAI anno 2021	-€ 4.595
Totale Fondo trattamento fine rapporto		€ 654.770

Debiti verso altri finanziatori (mutui)

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>		
	Mutuo Monte dei Paschi di Siena al 31/12/2021 (Comune di Romentino)	€ 260.880
	Mutuo Banco BPM al 31/12/2021 (Comune di Bellinzago)	€ 484.780
	Mutuo Banco BPM per CCC Novara Via delle Rosette al 31/12/2021	€ 195.948
	Mutuo Banco BPM al 31/12/2021 (Comune di Galliate)	€ 147.682
	Mutuo Monte dei Paschi di Siena per copertura area verde impianto al 31/12/2021	€ 224.947
	Mutuo Banco BPM per discarica e area cimiteriale al 31/12/2021 (Comune di Novara)	€ 900.500
	Mutuo Banco BPM al 31/12/2021 (Comune di Vicolungo)	€ 135.960
	Mutuo Credito Valtellinese al 31/12/2021 (Comune di Vespolate)	€ 91.428
	Mutuo Banco BPM al 31/12/2021 (Comune di Nibbiola)	€ 27.677
	Mutuo Cariparma al 31/12/2021 (Comune di Momo)	€ 23.428
	Mutuo Cariparma al 31/12/2021 (Comune di San Pietro Mosezzo)	€ 43.445
	Mutuo Cariparma al 31/12/2021 (Comune di Recetto)	€ 16.926
	Mutuo Banco BPM per sede al 31/12/2021	€ 397.907
Totale	Debiti verso altri finanziatori	€ 2.951.508

Debiti verso fornitori

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	
Debiti verso fornitori al 31/12/2021	€ 4.102.448
Debiti verso fornitori per documenti da ricevere al 31/12/2021	€ 2.391.839
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€ 6.494.287

Debiti verso Comuni consortili entro 12 mesi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso Comuni consortili entro 12 mesi</i>		
	Premio contributo tonnellata premiata	€ 20.000
	Importo da corrispondere ai comuni a seguito delle spese sostenute per autocompostaggio (quota finanziata dalla Regione)	€ 9.155
Totale	<i>Debiti verso Comuni consortili entro 12 mesi</i>	€ 29.155

Debiti tributari

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti tributari</i>		
	Debiti IRES	€ 135.971
	Debiti IRAP	€ 31.041
	Debiti verso erario per imposta sostitutiva TFR 11% (Art. 11, comma 3, DLG 47/2000)	€ 3.039
	Iva c/Erario	€ 24.155
	Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo e assimilati	€ 3.353
	Ritenute fiscali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 1.361
	Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	€ 35.478
Totale	<i>Debiti tributari</i>	€ 234.398

Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		
	FASDA 4° trimestre 2021	€ 1.182
	INAIL per debiti verso personale per ferie, banca ore, premio, e 14° mensilità al 31/12/2021	€ 2.781
	INPDAP per debiti verso personale per ferie, banca ore, premio e 14° mensilità al 31/12/2021	€ 57.158
	INPDAP per debiti verso personale solidarietà 10% a carico Consorzio mese di dicembre 2021 e 13° mensilità al 31/12/2021	€ 6.589
	INPS 24% C/segretario consortile su compenso 4° trimestre 2021	€ 868
	INPS a carico Consorzio mese di dicembre 2021 e 13° mensilità al 31/12/2021	€ 9.385
	INPS per debiti verso personale per ferie, banca ore, premio e 14° mensilità al 31/12/2021	€ 10.128

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	PREVIAMBIENTE contributo a carico Consorzio 2021	€ 494
	PREVIAMBIENTE contributo a carico del personale mese di dicembre 2021 e 13* mensilità al 31/12/2021	€ 435
	PREVIAMBIENTE contributo quota T.F.R. mese di dicembre 2021	€ 691
	PREVINDAI a carico Consorzio 4° trimestre 2021	€ 1.529
	PREVINDAI a carico del personale su retribuzioni 4° trimestre 2021	€ 1.985
	PREVINDAI quota T.F.R. 4° trimestre 2021	€ 1.323
Totale	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 94.548

Altri debiti

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>altri debiti</i>		
Quota interessi su mutuo Comune di Vicolungo al 31/12/2021		€ 4.344
Deposito assegno per cauzione contratto ritiro compost effettuato da Elettra Energia		€ 10.000
Note di credito da emettere verso Clienti anno 2021		€ 1.097.488
Deposito cauzionale su contratto del servizio ritiro rottami - CERRIOTTAMI		€ 3.500
Accatamento CCC Comune di Galliate		€ 353
Regolarizzazione INAIL anno 2021		€ 597
Quota interessi su mutuo Via Socrate al 31/12/2021		€ 6.329
Debiti verso personale per ferie, banca ore, premio e 14A Mensilità		€ 120.053

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Quota interessi su mutuo Comune di Nibbiola al 31/12/2021		€ 745
Rilevate competenze bancarie 4° Trimestre anno 2021		€ 1.250
Quota interessi su mutuo Comune di Galliate al 31/12/2021		€ 3.921
Quota interessi su mutuo Via delle Rosette al 31/12/2021		€ 5.202
Quota interessi su mutuo Comune di Bellinzago al 31/12/2021		€ 9.738
Quota interessi su mutuo Comune di Novara Bicocca/cimitero al 31/12/2021		€ 23.908
Spese bancarie IV trimestre 2021 Monte dei Paschi di Siena		€ 40
Passkey MBP IV trimestre 2021		€ 4
Imposta di bollo su e/c MPS		€ 25
Quota interessi su mutuo fotovoltaico al 31/12/2021		€ 3.766

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Totale altri debiti		€ 1.291.262

Ratei passivi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Ratei passivi</i>		
	Costi di competenza dell'anno 2021 che verranno sostenuti nell'anno 2022 - Costi di recupero farmaci correlati ai ricavi del 2021	€ 2.794
	Costi di competenza dell'anno 2021 che verranno sostenuti nell'anno 2022 - Costi di recupero legno correlati ai ricavi del 2021	€ 5.082
	Costi di competenza dell'anno 2021 che verranno sostenuti nell'anno 2022 - Costi di smaltimento verde correlati ai ricavi del 2021	€ 21.326
	Costi di competenza dell'anno 2021 che verranno sostenuti nell'anno 2022 - Costi di smaltimento ingombranti (correlato ai ricavi del 2021)	€ 20.374
	Costi di competenza dell'anno 2021 che verranno sostenuti nell'anno 2022 - Costi di compostaggio della frazione umida correlato ai ricavi del 2021	€ 61.834
	Costi di competenza dell'anno 2021 che verranno sostenuti nell'anno 2022 - Costi rifiuti terre di spazzamento (correlato ai ricavi dell'anno 2021)	€ 3.721
Totale	Ratei passivi	€ 115.131

Risconti Passivi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Risconti Passivi</i>		
	Contributo da Regione concesso con Det. 98 per Centro di Conferimento Marano Ticino	€ 102.736
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Recetto	€ 42.192
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di Momo	€ 38.630
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di Granozzo	€ 56.184
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Cerano	€ 40.229
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di Casalbeltrame	€ 124.274
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Cerano	€ 29.609
	Contributo in c/capitale/impianti anno 2005 per acquisizione mezzi e attrezzature per la raccolta differenziata del Comune di Novara	€ 319.660
	Contributo da Provincia per la realizzazione del Centro di Conferimento del Comune di Mezzomerico	€ 1.050

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Contributo da Regione concesso con Det. 98 per Centro di Conferimento San Nazzaro Sesia	€ 59.717
	Contributo concesso dalla Regione Piemonte per realizzazione centro di raccolta rifiuti Granozzo	€ 8.550
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Vaprio d'Agogna	€ 2.556
	Contributo da Regione in c/impianti relativi alla realizzazione dei centri di conferimento dei Comuni di Bellinzago, Casalvolone e Biandrate	€ 6.816
	Contributo da Provincia per la realizzazione del Centro di Conferimento del Comune di Oleggio	€ 3.460
	Contributo da Regione per la realizzazione del Centro di Conferimento del Comune di Mezzomerico	€ 3.221
	Contributo da Regione in c/capitale anni 1999/2000/2001	€ 3.134
	Contributo da Regione per la realizzazione del Centro di Conferimento dei comuni di Biandrate, Casalvolone e Bellinzago Novarese	€ 904
	Contributo da Provincia per la realizzazione del Centro di Conferimento del Comune di Borgolavezzaro	€ 34.406
	Contributo da Regione concesso con Det. 98 per Centro di Conferimento Unione Basso Novarese	€ 15.603

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Contributo per realizzazione ccc Romentino (quota capitale mutuo MPS)	€ 1.528
	Contributo generato da credito d'imposta su investimenti anno 2021 al 10% di competenza degli anni successivi	€ 35.984
	Contributo in c/impianti per raccolta puntuale Comune di Oleggio, Bellinzago, Galliate anno 2021	€ 207.515
	Contributo In C/Esercizio Anno 2021 erogato Dai Comuni Consortili Di Competenza 2022	€ 171.421
	Contributo in c/impianti per la realizzazione Centro di Conferimento Via Mirabella e Uffici Via Socrate	€ 278.710
	Contributo generato da credito d'imposta su investimenti anno 2020 al 10% di competenza degli anni successivi	€ 3.772
	Contributo generato da credito d'imposta su investimenti anno 2020 al 6% di competenza degli anni successivi	€ 21.937
	Contributo per realizzazione Centro di conferimento di Romentino da Regione Piemonte DD regione Piemonte	€ 99.783
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di San Pietro Mosezzo	€ 97.968
	Contributo in c/impianti per sbarra CCC Comune di Cerano	€ 18.695

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Contributo concesso alla Provincia di Novara per la realizzazione del Centro di Conferimento di Nibbiola	€ 25.330
	Contributo concesso dal Comune di Vaprio d'Agogna per allacciamenti centro di conferimento comunale	€ 35.000
	Contributo in C/impianti concesso dal Comune di Novara con delibera N° 354 DEL 20/12/2016 per tariffa puntuale Pernate	€ 53.363
	Contributo concesso dalla Regione Piemonte pr la raccolta dell'Amianto sul territorio consortile non speso al 31/12/2020	€ 34.625
	Contributo del concedente Comune di Galliate per realizzazione Centro di Conferimento Comunale	€ 34.176
	Contributo concesso dalla Regione Piemonte per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti nel comune di Novara Via delle Rosette/Quartiere Nord	€ 81.128
	Contributo concesso dalla Regione Piemonte per Centro di raccolta rifiuti del Comune di Galliate	€ 65.672
	Contributo dalla Provincia di Novara per la realizzazione del Centro di Conferimento di Garbagna Novarese	€ 48.216
	Contributo generato da credito d'imposta su investimenti anno 2021 al 50% di competenza degli anni successivi	€ 102.600
	Contributo per realizzazione ccc Bellinzago(quota capitale mutuo BPM)	€ 121.424
Totale	Risconti Passivi	€ 2.431.778

- Crediti.

L'ammontare dei **Crediti verso clienti** è ricondotto al presumibile valore di realizzo. Il fondo svalutazione dei crediti non è stato accantonato in quanto tale fondo si ritiene sufficiente ed utilizzato per crediti inesigibili per €. 755.326.

I **Crediti "verso Altri"** sono rappresentati dalle partite creditorie verso lo Stato, per CC.DD.PP, crediti per note di credito da ricevere, anticipi a fornitori e da cauzioni varie costituite a terzi.

- Debiti verso fornitori.

Tali Debiti sono iscritti al valore nominale e trovano riscontro nel prospetto allegato.

- Debiti Tributari.

Si riferiscono ai Debiti verso l'Erario, ai debiti per le Ritenute alla fonte per il "mese" di Dicembre 2021 e della XIII mensilità operata al Personale.

- Altri Debiti.

Riguardano principalmente i Dipendenti: per il debito corrente delle competenze variabili, regolato normalmente nel Gennaio successivo e per quello consolidato: per ferie spettanti, ma non godute alla fine dell'anno, banca ore e note di variazione da emettere nei confronti dei Comuni Consortili per conguaglio anno 2021.

**COMPOSIZIONE delle VOCI "RATEI e RISCONTI", "ALTRI FONDI",
"ALTRE RISERVE" (art. 2427 n. 7 C.C.)**

Ratei e Risconti Attivi: la voce (D dell'Attivo) comprende:

- fra i "Risconti attivi", per €. 17.182 per il rinvio di costi di competenza ad esercizi successivi per [assicurazioni, spese telefoniche, tasse proprietà automezzi, abbonamenti, noleggi ecc.].

Ratei Risconti Passivi: relativamente alla voce E del Passivo, trattasi:

- per i Risconti passivi: €. 2.431.778 inerenti il risconto per ricavi anticipati nell'anno 2021 relativi al contributo in c/esercizio, erogato dai Comuni consortili, nonché le quote di contributo in conto impianti/capitale di competenza di esercizi futuri;
- per i Ratei passivi: €. 115.131 sono costi rilevati nell'esercizio corrente, che verranno sostenuti negli esercizi futuri, per quote relative alle rimanenze di verde, frazione organica, ingombranti, legno e spazzamento da inviare a recupero. Le quote di costo trovano correlazione con i ricavi.

**NOTIZIE SUGLI IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO
PATRIMONIALE E SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI
D'ORDINE (art. 2427 n. 9 C.C.)**

Nei Conti d'Ordine i valori indicati si riferiscono:

Descrizione	Importo
Impegni per opere da realizzare	€ 636.562
Garanzie prestate a terzi	€ 99.160
Garanzie ricevute da terzi	€ 10.826.869

SCOSTAMENTI RISPETTO AL BILANCIO PREVENTIVO 2021

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione di cui alla voce A è costituito da:

- vendite e prestazioni di servizi per €. 31.432.755 voce A1 lettera a);
- altri ricavi e proventi diversi per €. 852.369 voce A5 lettera a);
- contributi in conto esercizio per €. 1.037.275 voce A5 lettera c).

La voce A1, lettera a), ricavi delle vendite e delle prestazioni, è diminuita rispetto a quanto preventivato per l'anno 2021 per minori servizi richiesti a seguito della pandemia per COVID – 19.

Nella voce A5, lettera a) Altri ricavi e proventi diversi sono stati contabilizzati ricavi inerenti rimborsi diversi da privati e da enti. Dall'anno 2016 i proventi straordinari tra cui le sopravvenienze attive trovano collocazione in questa voce.

Il 2021 ha visto, a seguito della trasformazione del Consorzio in Area Vasta in ottemperanza alla Legge Regionale, la contabilizzazione di una sopravvenienza attiva di €. 334.505 per il venir meno delle competenze relative alla discarica di Barengo.

La voce A5, lettera c), riguarda i contributi in c/esercizio dagli enti ed il contributo ordinario di funzionamento previsto dalla Convenzione e dallo Statuto del Consorzio.

Il contributo ordinario di funzionamento (quale contributo di natura associativa), il contributo per il funzionamento dell'impianto e il corrispettivo per i servizi erogati dal Consorzio sono stati determinati dall'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio di Previsione. A riguardo del contributo di funzionamento (contributo

ordinario) si deve rilevare che esso, per la sua natura, non ha una utilità patrimoniale diretta a favore del soggetto erogante i contributi medesimi, ma realizza unicamente un interesse mediato e collettivo connesso ai fini istituzionali dei Comuni aderenti. Nella determinazione del Bilancio di esercizio si deve necessariamente tenere conto degli indirizzi contenuti nel Bilancio di Previsione approvato dall'Assemblea e, di conseguenza, nell'indicazione dei ricavi e dei costi. A tal fine si rende necessario determinare il risultato di esercizio relativo all'attività cosiddetta commerciale per i servizi resi agli Enti Consorziati. L'analisi dei ricavi e dei costi sostenuti deve ovviamente avere riguardo a quelli di diretta imputazione dell'attività commerciale e della quota delle spese generali di funzionamento che non può che essere correlata a quanto previsto nei documenti previsionali. Lo scopo istituzionale, nell'ottica complessiva delle leggi di riferimento nazionali e regionali, è ritenuto prevalente sull'effettivo esercizio dei servizi nei confronti degli Enti Consorziati. Per effetto del differimento di alcune attività previste è stata rilevata in €. 171.421 la minor quota di contributo di funzionamento prevista a carico dei Comuni Consorziati in sede di approvazione del Bilancio di Previsione; il risconto passivo che è stato contabilizzato verrà utilizzato nell'anno 2022 e riconsiderato in base alle spese effettivamente sostenute; altresì in considerazione la disposizione del D.L. 153/80 convertito in Legge 299/80 che può essere considerata ancora vigente come norma di carattere generale finalizzata a regolare i rapporti tra il Consorzio e gli Enti aderenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione di cui alla voce B, riguardano:

- Materie prime sussidiarie, di consumo e merci per €. 460.590 - voce B6;
- Costi per servizi per €. 30.092.600 - voce B7;
- Godimento di beni di terzi per €. 104.076 - voce B8;
- Costi per il personale per €. 1.218.325 - voce B9;
- Ammortamenti immateriali e materiali al lordo dei contributi in c/impianti per €. 646.368 - voce B10 lettera a) e b);
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per -€. 27.132 - voce B11;
- Accantonamenti per attività impianto Via Mirabella €. 400.000 - voce B12;
- Oneri diversi di gestione €. 69.069 - voce B14.

La voce B6 - Consumi - è superiore rispetto a quanto preventivato per l'anno 2021 a seguito dei rincari per l'acquisto di materie prime ed una maggiore richiesta di sacchetti da parte dei comuni.

Per la voce B7 - Costi della produzione per servizi - lo scostamento è dovuto allo stesso motivo che ha determinato i minori ricavi nel valore della produzione (pandemia a seguito COVID 19).

La voce B8 – Godimento di beni di terzi - è sostanzialmente in linea con quanto preventivato.

La voce B9 – Costi per il personale si rileva che lo scostamento è minimo rispetto a quanto preventivato

La voce B10 lettera a) e b) – Ammortamenti e svalutazioni: per quanto riguarda gli ammortamenti lo scostamento è superiore rispetto a quanto preventivato a seguito dell'entrata in funzione di alcuni cespiti. Il calcolo, per quanto riguarda i beni finanziati con contributi in c/investimenti, è stato effettuato al lordo degli

stessi. La quota del contributo proporzionale agli ammortamenti è stata contabilizzata nel Conto Economico alla voce A5a).

La voce B10 lettera d) – Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide – non sono stati fatti accantonamenti in quanto si ritiene che il fondo sia congruo.

La voce B14 – Oneri diversi di gestione - tale voce è stata interessata dai compensi agli organi istituzionali del Consorzio e dal 2016 ricomprende gli oneri straordinari che per effetto della normativa hanno trovato collocazione in questa voce.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce C17 lettera d) – Oneri finanziari - tale voce è stata interessata dalla contabilizzazione degli interessi passivi di competenza dell'anno 2021 per il mutuo per l'acquisizione della sede consortile, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, per la messa in sicurezza della discarica della Bicocca e dell'area cimiteriale del comune di Novara, per la realizzazione della copertura dell'area del verde presso l'impianto consortile di via Mirabella e per i mutui contratti per la realizzazione dei centri di conferimento comunali dei Comuni di San Pietro Mosezzo, Recetto, Momo, Vespolate, Nibbiola, Vicolungo, Galliate, Novara, Bellinzago Novarese e Romentino.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Per effetto dell'applicazione del D. Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanandoli nel corso del 2016, cambiando la composizione di alcune voci del bilancio tra cui l'abolizione della parte proventi ed oneri straordinari e il conseguente accreditamento alla parte ordinaria dello schema.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato d'esercizio presenta un utile dopo le imposte di €. 31.599.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il Consorzio dall'1/01/1998 è soggetto passivo di imposta sul reddito d'esercizio. Per questo aspetto, nell'approntamento di questo bilancio di chiusura, sono stati considerati gli oneri tributari, correlati alla normativa vigente di competenza dell'anno 2021. Gli importi considerati riferiscono a IRAP dell'esercizio per -€. 31.041 ed IRES dell'esercizio per -€. 135.971.

Ai fini delle imposte dirette (IRES ed IRAP) il Consorzio ha aderito al condono tombale per gli anni 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002, previsto dalla L.289/2002.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO E
RAFFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE**

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Scotamenti anno 2020/2021
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi			
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 31.215.207	€ 31.432.755	€ 217.548
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:	€ -	€ -	€ -
- a) diversi	€ 413.688	€ 852.369	€ 438.681
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.039.103	€ 1.037.275	-€ 1.828
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 32.667.998	€ 33.322.399	€ 654.401

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Scotamenti anno 2020/2021
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	€ 381.087	€ 460.590	€ 79.503
7 <i>Per servizi</i>	€ 30.125.184	€ 30.092.600	-€ 32.584
8 <i>Per godimento di beni e di terzi</i>	€ 103.604	€ 104.076	€ 472
9 <i>Per il personale:</i>	€ -	€ -	€ -
- a) <i>salari e stipendi</i>	€ 732.483	€ 835.556	€ 103.073
- b) <i>oneri sociali</i>	€ 276.208	€ 306.633	€ 30.425
- c) <i>trattamento di fine rapporto</i>	€ 52.826	€ 75.343	€ 22.517
- d) <i>trattamento di quiescenza e simili</i>	€ -	€ -	€ -
- e) <i>altri costi</i>	€ 739	€ 793	€ 54
10 <i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>	€ -	€ -	€ -
- a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	€ 3.332	€ 4.515	€ 1.183
- b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	€ 568.398	€ 641.853	€ 73.455
- c) <i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ -	€ -	€ -
- d) <i>svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	€ -	€ -	€ -
11 <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci</i>	-€ 16.781	-€ 27.132	-€ 10.351
12 <i>Accantonamenti per rischi</i>	€ 98.000	€ 400.000	€ 302.000
13 <i>Altri accantonamenti</i>	€ -	€ -	€ -
14 <i>Oneri diversi di gestione</i>	€ 78.978	€ 69.069	-€ 9.909
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 32.404.058	€ 32.963.896	€ 559.838

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Scotamenti anno 2020/2021
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15 Proventi da partecipazioni			
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari			
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1- imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:			
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ 1	€ 256	€ 255
TOTALE (16)	€ 1	€ 256	€ 255
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:			
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 162.617	€ 160.148	-€ 2.469
TOTALE (17)	€ 162.617	€ 160.148	-€ 2.469
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-€ 162.616	-€ 159.892	-€ 2.724

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Scotamenti anno 2020/2021
D. <u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
18 Rivalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE (art. 2427 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti della Azienda in forza nell'esercizio e in quello precedente è stato il seguente:

Numero	2020	2021	+/-
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	15	17	2
Operai	0	0	0
Totale	16	18	2

I contratti di lavoro applicati sono: Utilitalia e Federmanager.

**AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED
AI REVISORI DEI CONTI (art. 2427 n. 16 C.C.)**

Non è stato corrisposto alcun compenso ai componenti del Consiglio di Amministrazione .

Il compenso riconosciuto al Revisore contabile è stato di €. 9.360.

PRIVACY

Secondo quanto disposto in materia dei dati personali (D.Lgs. 196/03 e s.m.i.) il Consiglio di Amministrazione del CAVBN ha approvato con atto n°97 del 15.12.2005 il documento programmatico della sicurezza dei dati.

E' stato aggiornato di anno in anno in riferimento a quanto stabilito dalla normativa vigente.

SICUREZZA DEI LAVORATORI

Si è proseguito anche nell'anno 2021 nel seguire le procedure riguardanti l'applicazione di quanto previsto dalla normativa di cui al D.Lgs. 195/2003.

GESTIONE QUALITA'

Il consorzio è stato certificato ISO 9001:2008.

VARIAZIONI INTERVENUTE DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO

Dalla chiusura dell'esercizio ad oggi non siamo venuti a conoscenza di fatti che possano cambiare sostanzialmente il risultato di Bilancio dell'esercizio 2021.

VARIAZIONI DELLA CONSISTENZA FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO PER IL PERSONALE DIPENDENTE:

Il fondo T.F.R. risulta iscritto a Bilancio per €. 654.770.

L'incremento netto è dovuto agli accantonamenti di competenza ed al versamento di parte dello stesso al Fondo Previambiente e Previndai .

Infine, gli incrementi lordi rappresentano la quota di Trattamento di Fine Rapporto maturata a favore dei dipendenti del Consorzio in forza al 31.12.2021, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di C.C.N.L..

Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n° 213/1998 nel presente bilancio gli importi sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

Per convertire in unità di Euro i dati contabili espressi in centesimi si è provveduto a troncare gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico.

Per quanto riguarda gli allegati alla nota integrativa le eventuali differenze sono dovute ai troncamenti dei singoli importi evidenziati.



RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE

**“Relazione del revisore ai sensi dell’art. 2409 bis del codice civile
al bilancio chiuso il 31 Dicembre 2021”**

All’Assemblea dei Sindaci del Consorzio Area Vasta Basso Novarese.

Lo scrivente Revisore, in osservanza dell’art. 53 del DPR 4 marzo 1986 n. 902 e dell’art. 2409-bis C.C. ha proceduto all’esame del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario e dalle Relazioni ed allegati che ne costituiscono parte integrante, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 08 settembre 2022.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori, mentre al Revisore spetta la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il Revisore dà atto che il bilancio è stato redatto con l’osservanza delle disposizioni stabilite dal DPR n. 902/86 ed è conforme allo schema previsto dal D.M.T. del 26/04/1995, e consente la comparazione delle risultanze dello stesso con quelle dei due esercizi precedenti, così come stabilito dall’art. 42 del DPR 902/86. Dà altresì atto, che la relazione predisposta dal Direttore del Consorzio e la Nota Integrativa al bilancio d’esercizio comprendono le indicazioni previste dal medesimo art. 42 del DPR 902/86. Infine dà atto che lo schema di bilancio rispecchia le modifiche introdotte dal D. Lgs. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2103/34/UE sia per l’anno 2021 che per le annualità precedenti, consentendo così un raffronto omogeneo.

L’esame è stato condotto secondo i principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta, coerentemente con l’assetto organizzativo del Consorzio, al fine di accertare se il bilancio d’esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Gli allegati posti a corredo del bilancio dettagliano in modo sufficiente la composizione delle voci e rispecchiano le risultanze contabili.

Nei conti d'ordine sono rappresentati gli impegni assunti verso terzi e sono iscritti al loro valore nominale.

Passando al contenuto delle poste di bilancio il Revisore osserva che:

- la posta "Immobilizzazioni immateriali" rimane sostanzialmente in linea con l'anno precedente considerati gli incrementi e le quote di ammortamento nel corso dell'esercizio;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate atteso l'effettivo utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene congruamente rappresentato dai coefficienti previsti dalle tabelle in vigore utilizzate per il calcolo, limitatamente ai cespiti posti in uso. Non sono state calcolate quote di ammortamento sulla posta "Terreni". L'ammortamento dell'immobile ad uso ufficio, è stato calcolato applicando lo stesso criterio adottato nel bilancio al 31 dicembre 2020. Le quote di ammortamento relative ai beni ed agli impianti finanziati dai contributi in c/impianti sono state calcolate sul valore del cespite, al lordo dei contributi stessi fatta eccezione per il Centro di conferimento del Comune di Bellinzago Novarese che ha visto l'accredito diretto sia del contributo regionale e sia del Comune stesso a riduzione dell'importo del valore dell'opera.

Nel conto economico, tra i proventi alla voce A 5 lettera a), (*precedentemente indicate alla voce E 20 lettera c), prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015*), sono state rappresentate le quote di contributi destinate nell'esercizio ad abbattere il costo di ammortamento.

- il valore dei crediti di natura commerciale, compreso nell'attivo circolante, è diminuito di circa il 9% rispetto all'anno precedente (€ 4.651.676 contro € 5.121.333 dell'anno 2020) grazie ai comportamenti virtuosi assunti dagli enti pubblici di riferimento con riguardo alle obbligazioni commerciali contratte con il Consorzio per le prestazioni rese da quest'ultimo. Il valore dei crediti è rettificato dal "Fondo svalutazione crediti" che il Revisore ritiene congruo per il valore esposto. In virtù della natura dei crediti (crediti commerciali verso i soci, enti pubblici) e della notevole riduzione dell'indice di rotazione dei crediti di cui sopra, non è stato eseguito nessun accantonamento per l'anno 2021, il valore del fondo svalutazione crediti al 31/12/2021 è di € 755.326;
- i crediti verso enti pubblici di riferimento sono riferiti per € 2.211.790 ai crediti verso i comuni per i centri di conferimento (ed hanno come contropartita i debiti per i mutui contratti per la loro realizzazione), e per € 53.721 ai contributi ordinari di funzionamento per l'anno 2021;
- il valore dei crediti tributari ammonta a € 303.053 e sono generati da ritenute d'acconto e crediti d'imposta;
- la posta "disponibilità liquide" è sostanzialmente rimasta invariata rispetto all'anno precedente;
- i ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio;
- il patrimonio netto si è decrementato rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2020, di € 6.485 a causa del decremento del fondo contributi in c/capitale per investimenti, decremento che ha più che bilanciato l'incremento del fondo finanziamento e sviluppo;
- nell'esercizio 2021 sono stati accantonati fondi per rischi ed oneri per € 400.000 per oneri connessi all'impianto di Via Mirabella;
- l'accantonamento per "Trattamento di fine rapporto" rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data del 31 Dicembre 2021, in conformità di legge e dei

contratti di lavoro vigenti, al netto della quota di TFR per i dipendenti che hanno scelto di aderire ai fondi di previdenza complementare, trasferita al fondo prescelto;

- i debiti iscritti sono quelli effettivi risultanti alla data di chiusura dell'esercizio e sono valutati al loro valore nominale; la diminuzione di € 1.015.342 rispetto al saldo al 31/12/2020, è imputabile per la maggior parte alla diminuzione dei debiti verso i fornitori per fatture da ricevere al 31/12/2021.

- i debiti tributari al 31/12/2021 ammontano ad € 234.398 in aumento rispetto al saldo di € 117.950 al 31/12/2020 per effetto della maggior imposta IRES al 31/12/2021 pari a € 135.971, mentre i debiti verso enti previdenziali di € 94.548 sono costituiti esclusivamente da contributi e trattenute con scadenza di pagamento successivo alla chiusura del bilancio 2021;

- il conto economico, presenta un utile di esercizio pari ad € 31.599, al netto delle imposte IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio per € 167.012.

- la differenza tra il "Valore della produzione" costituito dai ricavi dei servizi e dai contributi in conto esercizio, ed i "Costi della produzione", suddivisi in dettagliate voci, riferibili agli oneri sostenuti per l'attività di gestione, risulta pari ad € 358.503. La quota dell'esercizio dei contributi in c/investimenti, pari a € 182.587 è appostata nel conto economico tra gli altri proventi, in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015, che ha abolito le voci di ricavo (e di costi) di natura straordinaria, così come previsto precedentemente dal D.M.T. del 26/04/1995.

Lo scrivente rileva che l'ammontare dei debiti iscritti nel bilancio da oltre 5 anni è inferiore a € 100 mentre i crediti iscritti da oltre 5 anni ammontano € 68.288; l'importo è ampiamente inferiore al valore del fondo svalutazione crediti v/clienti che al 31 dicembre 2021 ammonta ad € 755.326.

Il Revisore, eseguito l'esame sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché effettuata la

valutazione dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori, dà atto che le voci esposte nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, corrispondono alle risultanze contabili e che le valutazioni di bilancio sono sostanzialmente conformi ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C.

In considerazione di quanto sopra esposto lo scrivente Revisore, non avendo osservazioni da formulare e avendo verificato l'insussistenza di rischi di continuità aziendale, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore

Dott. Matteo Molina





INDICE

INDICE

<i>PREMESSA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	1
<i>RELAZIONE DEL DIRETTORE</i>	6
<i>IL CONSORZIO DI BACINO OBBLIGATORIO</i>	6
<i>NORMATIVA E SITUAZIONE TERRITORIALE</i>	7
<i>OBIETTIVI GENERALI</i>	14
<i>RELAZIONE SULLA GESTIONE</i>	17
<i>ATTIVITA' SVOLTE</i>	21
<i>ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI</i>	21
<i>FINANZIAMENTO RIMOZIONE AMIANTO DA PRIVATI CITTADINI</i>	22
<i>CENTRI DI CONFERIMENTO COMUNALI</i>	22
<i>LE RACCOLTE DIFFERENZIATE</i>	23
<i>PROGRAMMA BIOCOMPOSTER</i>	27
<i>SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO E DISCARICA DI BARENGO</i>	28
<i>EX DISCARICA RIFIUTI URBANI CITTA' DI NOVARA</i>	29
<i>IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA</i>	30
<i>TARI</i>	34
<i>SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE</i>	36
<i>ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE</i>	36
<i>LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI</i>	39
<i>GRAFICI</i>	41
<i>STATO PATRIMONIALE</i>	47
<i>CONTO ECONOMICO</i>	52
<i>NOTA INTEGRATIVA</i>	56
<i>MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI</i>	60
<i>VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO</i>	63
<i>CREDITI VERSO CLIENTI</i>	65
<i>CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO PER CENTRO DI CONFERIMENTO COMUNALI</i>	66
<i>CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO</i>	69
<i>CREDITI VERSO STATO 12 MESI (RITENUTE D'ACCONTO)</i>	70
<i>CREDITI VERSO STATO</i>	71
<i>CREDITI VERSO REGIONE ENTRO 12 MESI</i>	73
<i>ALTRI CREDITI DIVERSI ENTRO E OLTRE 12 MESI</i>	74
<i>BANCHE</i>	75
<i>VALORI BOLLATI</i>	77
<i>RISCONTI ATTIVI</i>	78

Consorzio Area Vasta Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2021

VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PASSIVO DEL BILANCIO	81
CAPITALE DI DOTAZIONE	82
FONDO DI RISERVA	83
FONDO CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI	84
FONDO RISCHI ED ONERI: ALTRI	85
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.....	87
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI (MUTUI)	88
DEBITI VERSO FORNITORI	89
DEBITI VERSO COMUNI CONSORTILI ENTRO 12 MESI	90
DEBITI TRIBUTARI	91
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	92
ALTRI DEBITI	94
RATEI PASSIVI	97
RISCONTI PASSIVI.....	98
COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI "RATEI E RISCONTI", "ALTRI FONDI", "ALTRE RISERVE"	103
NOTIZIE SUGLI IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE.....	104
SCOSTAMENTI RISPETTO AL BILANCIO PREVENTIVO 2021.....	105
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	110
COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO E RAFFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE	111
NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE	116
AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI REVISORI DEI CONTI	117
VARIAZIONE DELLA CONSISTENZA DEL FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	118
RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE	120